





PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 - 2022

SOMMARIO

PREMESSA: CENNI NORMATIVI

1. ORIGINE E STORIA DELL'ISTITUTO

1.1 La figura di Paolo Toschi

2. IL PROGETTO CULTURALE DELL'ISTITUTO

2.1 I fenomeni artistici nel contesto storico contemporaneo

2.2 Il progetto culturale dell'Istituto

2.3 Il Liceo artistico nel riordino della scuola secondaria di II grado

2.4 Gli indirizzi avviati e il Piano di studi del Liceo artistico P. Toschi

2.5 Titoli di studio e orientamento in uscita

3. DIDATTICA GENERALE

3.1 Programmazione didattica

3.2 Criteri di valutazione

3.3 Recupero e Potenziamento

3.4 Attività integrative extracurricolari

4. I PERCORSI TRIENNALI DI INDIRIZZO

4.1 Architettura e ambiente

4.2 Arti figurative

4.3 Audiovisivi – Multimedia

4.4 Grafica

4.5 Scenografia

4.6 Il Corso Serale

4.6.1 Grafica

4.6.2 Arti figurative

5. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

5.1 Rapporto di Auto Valutazione

5.2 L'Atto di indirizzo del Dirigente

5.3 Piano di miglioramento

5.3.1 Riduzione dei debiti formativi in Matematica e in Inglese

5.3.2 Potenziamento delle abilità artistiche di base

5.3.3 Valorizzazione del patrimonio artistico dell'Istituto

5.3.4 Rafforzare il senso di appartenenza degli studenti all'Istituto

- 5.3.5 Monitoraggio delle scelte post-diploma degli studenti e della loro carriera universitaria/accademica
- 5.3.6 Apertura ai nuovi linguaggi artistici della contemporaneità, in particolare dello spettacolo
- 5.3.7 Cittadinanza e Costituzione

6. IL PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

7. IL PIANO PER L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

8. IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

- 8.1 Integrazione degli alunni diversamente abili
- 8.2 Integrazione degli alunni di origine straniera
- 8.3 Alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

9. REGOLAMENTO DI ISTITUTO – *sintesi*

- 9.1 Patto educativo di corresponsabilità
- 9.2 Regolamento di sicurezza

PREMESSA: CENNI NORMATIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato istituito dalla L. n. 107 del 13 luglio 2015, comma 2, laddove si afferma che «l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti», nella prospettiva di «dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche» (comma 1).

Il Piano Triennale quindi prende il posto del P.O.F. annuale mantenendo le caratteristiche di “carta d'identità della scuola”, di definizione del progetto culturale d'Istituto, di arricchimento dell'offerta formativa, ma offre per la prima volta l'opportunità di una programmazione triennale sulla base della certezza e della stabilità dell'organico, una condizione a lungo richiesta e finalmente realizzata.

La legge n.107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 14, punto 4, dispone che sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente nel proprio Atto d'indirizzo, il Collegio dei docenti elabora il Piano Triennale, annualmente rivedibile che viene poi approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa raccoglie i risultati del Rapporto di Autovalutazione rivisto nel 2018 e dell'attività di monitoraggio posta in essere dal Nucleo Interno di Valutazione, pubblicata e messa a disposizione dell'Istituto nell'ottobre 2018. Viene elaborato con quasi un anno di anticipo rispetto al periodo della sua applicazione per rispondere all'esigenza di orientamento delle famiglie e dei ragazzi, sottolineata dalla NOTA MIUR del 16 ottobre 2018.

1. ORIGINI E STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo Artistico Statale "Paolo Toschi" ha sede nell'ala del palazzo farnesiano della Pilotta che su viale Toschi fronteggia il torrente Parma ed occupa parte di quegli ambienti che nel 1752 il duca di Parma Don Filippo di Borbone aveva destinato all'Accademia di Belle Arti e ove ebbe anche sede la Stamperia Reale diretta da Giambattista Bodoni (Saluzzo, 1740 – Parma, 1813) che qui esercitò l'attività di tipografo che lo rese famoso nel mondo.

L'Accademia settecentesca si impose a livello europeo per la modernità dei suoi statuti e per il prestigio dei suoi concorsi, cui partecipò, tra gli altri, nel 1771 l'allora giovane pittore spagnolo Francisco Goya. Fra gli Accademici professori si ricordano Ennemond Alexandre Petitot, architetto di corte e insegnante di architettura, e lo scultore Jean Baptiste Boudard. Annessa all'Accademia, una particolare scuola serale curava l'istruzione degli artigiani.

Dopo la soppressione napoleonica, con la duchessa Maria Luigia l'Accademia recuperò l'antica fama grazie alla direzione del grande incisore parmense Paolo Toschi e all'insegnamento dell'architetto Nicolò Bettoli, dello scultore Tommaso Bandini, del pittore Giambattista Borghesi. Nel 1877 l'Accademia di Belle Arti viene scissa nel Collegio Accademico, con finalità culturali, e nell'Istituto di Belle Arti, con finalità didattiche. L'Istituto, a partire dal 1883, diventa Scuola d'Arte Applicata all'Industria. Con la riforma Gentile del 1923 viene fondato il Regio Istituto d'Arte "Paolo Toschi", articolato in tre sezioni: Scenotecnica, Decorazione, Architettura,



alle quali nel 1940 se ne aggiungerà una quarta, Grafica. All'epoca, fino al 1970, i corsi erano di durata triennale e si concludevano con la Licenza di Maestro d'Arte. Viene successivamente attivato un biennio conclusivo che consente l'acquisizione del Diploma d'Istruzione Artistica. Dal 1995 è stata introdotta la sperimentazione coordinata assistita "Michelangelo", che prevedeva quattro sezioni: Architettura, Grafica, Pittura e Decorazione Pittorica, Rilievo e Catalogazione di Beni culturali; dal 1998 il corso di Discipline dello Spettacolo ha preso il posto dello storico indirizzo di Scenotecnica. Dal 2010-11, per effetto della riforma, la scuola ha assunto la denominazione di Liceo Artistico.

In seguito alla sua origine dall'antica Accademia, l'Istituto ha ricevuto in dotazione un patrimonio considerevole di opere d'arte, costituito da sculture, dipinti, disegni e incisioni, preziosi calchi in gesso attualmente in fase di catalogazione che, custoditi in prestigiosi ambienti (Gipsoteca, Aula Magna, Atrio monumentale, Biblioteca, Museo Toschi) sono a disposizione di studenti e studiosi.

1.1 LA FIGURA DI PAOLO TOSCHI (Parma 1788 -1854)

Il grande artista esordisce nell'ambito dell'Accademia Parmense di Belle Arti come allievo di Pittura e inizia la pratica dell'incisione alla scuola del Ravenet, completando successivamente la sua formazione a Parigi ove approfondisce la tecnica del bulino e dell'acquaforte.

Direttore della stessa Accademia dal 1820, avvia una scuola d'incisione che, divenuta in breve famosa e frequentata da studenti provenienti da ogni parte d'Europa, verrà in seguito inserita come sezione d'insegnamento nell'Accademia.

Grande ammirazione, per la perfezione tecnica del bulino, suscitano le sue traduzioni dei cicli pittorici di Correggio e Parmigianino, promosse come strumenti di divulgazione del bello dalla politica illuminata della duchessa Maria Luigia, che contribuiranno a diffondere nel mondo la fama della grande scuola pittorica parmense cinquecentesca.

Consigliere di Maria Luigia e più tardi sovrintendente della Galleria Ducale, ne cura l'ampliamento e il riordino e dal 1821 al 1829 è incaricato di progettare l'apparato decorativo e l'arredo del Teatro Regio.

Dalle opere e dalle parole di Paolo Toschi l'Istituto d'Arte, che a lui s'intitola, trae costante stimolo per la formazione degli allievi "atti ad apprendere l'arte nostra e studiarla con amore".



Autoritratto (carboncino).

2. IL PROGETTO CULTURALE D'ISTITUTO

2.1 I FENOMENI ARTISTICI NEL CONTESTO DELLA POST-MODERNITÀ

Il Novecento si è aperto all'insegna delle avanguardie artistiche e del loro sperimentalismo rivoluzionario. Quello fu un momento straordinario per l'arte: tutte le avanguardie avevano in comune la convinzione che la nuova realtà del XX sec., caratterizzata dall'irrompere della tecnologia, non potesse più trovare espressione nelle forme classiche della rappresentazione visiva e si dovessero cercare nuove modalità espressive, totalmente diverse, al punto che sarebbe difficile riproporre il termine 'rappresentazione'. Se per secoli gli artisti avevano espresso la loro creatività con tecniche e materiali che sostanzialmente sono rimasti immutati nel tempo, nel corso del XX secolo la tecnologia ha modificato profondamente la pratica artistica; come osservava Walter Benjamin nel suo fondamentale saggio *L'opera d'arte nell'epoca della riproducibilità tecnica* (1936), al vecchio modello dell'artista individuale, che riconosce solo la propria ispirazione, si è sostituito un processo di creazione artistica collettiva e tecnologica. Non è questione di essere più o meno bravi: il talento artistico continua ad essere presente nelle giovani generazioni, ma non si esprime soltanto nelle forme tradizionali. Ad esempio, un musicista oggi non scrive una sinfonia, ma colonne sonore per i film; il film e lo sceneggiato hanno preso il posto del romanzo; nel settore delle arti visive la fotografia ha sostituito in molte situazioni il disegno. Allora il declino di un genere artistico-letterario non dipende da una minore creatività (un tempo si diceva il genio dell'artista), ma dalle nuove possibilità offerte dalla tecnologia e dal contesto storico.

La tecnologia ha trasformato anche la percezione dell'arte nei fruitori: oggi la musica si ascolta sempre e ovunque e non più solo nei teatri o nelle sale da concerto. A partire dal secondo dopoguerra l'esperienza estetica è diffusa quotidianamente nella società di massa: l'opera d'arte rischia di perdersi nel flusso delle immagini-parole-suoni. La produzione ha fatto ampio uso del design per rendere seducenti i beni di consumo all'occhio del consumatore, il mercato ha sfruttato la dimensione estetica nei messaggi pubblicitari per attrarre i clienti. Il Novecento si è chiuso con la fine delle avanguardie e il trionfo del consumo di massa che ha minato il concetto di arte colta, a favore di un'arte popolare che si diffonde soprattutto attraverso la televisione e la pubblicità. Le tecniche tradizionali lasciano il posto ai nuovi mezzi fino ad includere le tecnologie elettroniche ed informatiche; il senso stesso della configurazione spaziale del prodotto artistico viene messo in crisi dagli autori contemporanei che, attraverso performances, installazioni, video, coinvolgono il pubblico-fruitori in una partecipazione attiva, al punto che l'opera può identificarsi non più con un oggetto, ma con un'esperienza a cui partecipare.

I profondi e radicali cambiamenti avvenuti nel corso del XX secolo non possono essere ignorati. In generale la società della comunicazione sta rovesciando il rapporto tra parola ed immagine, nel senso che la tradizionale superiorità della parola scritta viene ridimensionata a favore delle immagini, all'interno di un testo così come nella vita quotidiana. In questo tendenziale rovesciamento il Liceo Artistico ritrova

il suo ruolo pienamente attuale: saper leggere ed interpretare le immagini, padroneggiare i processi comunicativi, la pratica diretta della costruzione di un racconto per immagini in movimento, conoscere l'universo simbolico della cultura occidentale attraverso la storia dell'arte, questi sono i nuovi orizzonti che permettono di acquisire un'autentica cittadinanza nella società della comunicazione. Forse come nessun'altra scuola il Liceo artistico pone i propri studenti in condizione di superare il contrasto che gli intellettuali coglievano tra il pericolo rappresentato dalla forza delle immagini, di per sé persuasive, assumendo quindi un atteggiamento di rifiuto e il così detto "spirito critico", vale a dire le strutture razionali del pensiero capaci di analizzare e valutare. Contrasto che può essere superato attraverso la dimensione caratteristica del Liceo Artistico, cioè l'esperienza diretta dei processi di costruzione delle immagini. Possedere le tecniche di produzione delle immagini, permette di essere ad un tempo, critici e creativi.

2.2 IL PROGETTO CULTURALE DELL'ISTITUTO

L'identità della scuola si è venuta formando attraverso l'appartenenza storica ad una lunga tradizione accademica, cui si è fatto cenno nelle prime pagine, per muoversi in direzione dei bisogni educativi emergenti nella società e trasformarsi secondo le riforme avviate dallo Stato nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore. Più precisamente occorre chiedersi quale ruolo oggi lo Stato Italiano assegna alla formazione artistica e porsi l'obiettivo di essere all'altezza del compito con un proprio progetto educativo.

LA FORMAZIONE ESTETICA come finalità generale

Il nostro progetto culturale rimane saldamente imperniato sulla «esperienza artistica», nella duplice dimensione dell'*insegnare le arti* e di *formare con l'arte*. Questa seconda dimensione, particolarmente valorizzata dal nuovo Liceo Artistico, è rivolta a formare la persona attraverso le arti, discipline che permettono l'esplorazione dell'universo simbolico dell'uomo, dell'immaginario collettivo della cultura occidentale. *La formazione estetica* può essere indicata come la nostra finalità più generale: attraverso la ricerca della bellezza si apre un mondo per lo studente, si affina la sensibilità e il gusto, nasce l'interesse per la trasformazione estetica del proprio ambiente di vita. La formazione estetica è formazione della persona. In particolare lo studente di Liceo artistico, di qualunque indirizzo, dovrà sentire come proprie e conoscere tecnicamente le problematiche relative alla catalogazione, tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico e architettonico.

COLTIVARE LA MANUALITÀ

Insegnare le arti significa acquisire il possesso delle specifiche tecniche di lavoro delle singole discipline (grafica, pittura, plastica, architettura, teatro, scenografia, cinema), secondo una tradizione consolidata nel nostro Istituto. Solo quando si incontrano con la materia le idee completano la propria "bellezza": perciò la *pratica delle arti* comporta necessariamente una manualità colta, costruita con attività di laboratorio ed un paziente esercizio tecnico, dal semplice segno fino all'esecuzione

più complessa di una doratura o di un calco in gesso. Ma la manualità non è mai solo esecuzione ripetitiva: piuttosto è interpretazione del compito attraverso le conoscenze acquisite, confronto con altre esperienze, metodo.

LA PROGETTAZIONE come abilità specifica

L'esperienza artistica rappresenta il "cuore" della nostra offerta formativa, intesa proprio come attività che lo studente può direttamente svolgere nei laboratori dell'Istituto: qualcosa che nessun'altra scuola del territorio può offrire, almeno per quanto riguarda le discipline dello spettacolo e le arti classiche. Ciò che viene richiesto allo studente non è soltanto di eseguire, quanto di interpretare, di progettare soluzioni funzionali ed originali oltre che esteticamente valide: la *progettazione* costituisce la dimensione specifica e qualificante del lavoro didattico che si compie nell'Istituto. Quella del progettare è un'abilità di alto livello che implica l'analisi del problema, conoscenza dei materiali e padronanza delle tecniche, ricchezza d'idee e fiducia nei propri mezzi espressivi. Più precisamente *progettare significa saper coniugare la manualità con la creatività*.

COLTIVARE LA CREATIVITÀ

La *pratica delle arti* offre un terreno favorevole per impegnare direttamente i giovani nei processi creativi e sperimentare la loro capacità manuale di realizzare il progetto. Formare la creatività vuol dire conoscere il patrimonio artistico e saperlo rielaborare a seconda dei diversi contesti, intravedere nuove connessioni tra gli elementi di una struttura e introdurre cambiamenti che siano comunque riconoscibili e apprezzati dagli altri individui, saper ridefinire il mondo da una diversa prospettiva.

INCLUSIONE SOCIALE come metodo e come obiettivo

Ciò che vogliamo è che la frequenza quinquennale del "Toschi" rappresenti per il giovane un'esperienza gratificante, piena di significato e valore in sé stessa, oltre che, ovviamente, per il titolo di studio che consente di acquisire: i nostri studenti vivono con passione questo periodo, si riconoscono nell'Istituto, anche per quella diversità che la caratterizza. In questo modo i ragazzi e le ragazze sentono di appartenere ad una realtà, ad un'istituzione che trasmette regole e saperi, aiutandoli a costruirsi un'identità. La scuola deve essere un ambiente accogliente nel quale si insegna e si pratica *l'inclusione sociale*, come metodo e come obiettivo.

FAVORIRE IL PROTAGONISMO GIOVANILE

Nello stesso tempo i giovani sentono il bisogno di incidere sulla realtà, di mettersi alla prova, di misurarsi con le difficoltà dell'esistenza e del lavoro. Per tali ragioni un nostro esplicito obiettivo formativo è favorire il *protagonismo giovanile*, mossi dalla convinzione delle enormi potenzialità dei nostri giovani e con l'intento di aiutarli ad acquisire fiducia in sé stessi. Sarà compito delle nuove generazioni costruire il proprio futuro senza avere la mortificante sensazione di un mondo già del tutto chiuso e strutturato. In questa dialettica fra le istituzioni pre esistenti, depositarie di un sapere da trasmettere, e la volontà giovanile di innovazione e creazione, che deve ancora assumere una propria forma, consiste il senso più autentico di ogni sforzo educativo.

2.3 IL LICEO ARTISTICO NEL RIORDINO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'istruzione artistica viene inserita nel sistema liceale dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010: si tratta di un riconoscimento importante e a lungo perseguito. Il nuovo Liceo Artistico è qualcosa di diverso dalle precedenti esperienze che erano caratterizzate dall'aseità dell'istruzione artistica, scuola di nicchia destinata alla preparazione di pochi specialisti. Anzitutto nasce dal riconoscimento del pieno valore culturale dei fenomeni artistici e degli studi ad essi collegati, della preparazione che essi forniscono nella prospettiva di una scelta accademico-universitaria che lo studente dovrà compiere (prospettiva aperta già con le precedenti sperimentazioni). È un liceo che condivide le finalità di tutti gli altri Licei, così descritte nel decreto istitutivo: «**i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenza, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento della vita sociale e nel mondo del lavoro**». Il profilo dello studente in uscita dal sistema liceale appare quindi molto impegnativo, con obiettivi formativi e culturali di alto livello: quelli previsti per il Liceo Artistico sono gli stessi degli altri 5 Licei autorizzati (scientifico, linguistico, classico, scienze umane, musicale e coreutico).

Nel sistema liceale il Liceo Artistico si distingue per la possibilità di scegliere fra diversi indirizzi a partire dal terzo anno: il primo biennio infatti è orientativo e propedeutico alla scelta dell'indirizzo al termine della classe seconda. In questo modo il Ministero ha riconosciuto la specificità delle diverse arti e la tradizione sedimentata negli Istituti d'Arte. I risultati di apprendimento previsti per il Liceo Artistico sono così fissati dall'allegato A del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010: «**il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce agli studenti gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico-culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti**».

Nelle pagine successive saranno declinate anche le competenze dello studente "in uscita" dai vari indirizzi del Liceo Artistico attivati a Parma: *Architettura e ambiente, Arti figurative; Audiovisivi - multimedia; Grafica; Scenografia*.

* Il corso *Serale* è coinvolto anch'esso nella revisione degli ordinamenti della scuola secondaria di II grado: pertanto gli indirizzi precedenti, *Arti grafiche e Decorazione pittorica*, sono stati convertiti per decreto nei nuovi corsi di *Grafica ed Arti figurative* che seguiranno il medesimo piano di studi dei corsi diurni. La conversione dei precedenti indirizzi nei nuovi è stata approvata dalla Conferenza Provinciale di coordinamento il 18 novembre 2011. L'ordinamento attuale del Corso Serale è regolato dal D.M. n. 263/2012.

2.4 GLI INDIRIZZI AVVIATI E IL PIANO DI STUDI DEL LICEO ARTISTICO TOSCHI

In questo Liceo Artistico sono avviati i seguenti indirizzi: Architettura e Ambiente; Arti figurative (curvatura plastico - pittorico); Audiovisivi – Multimedia; Grafica; Scenografia. Un paragrafo a parte è riservato agli ex Corsi Serali. Per ogni indirizzo viene qui fornito il profilo cognitivo dello studente in uscita; definito nei termini del *Supplemento Europass* che verrà consegnato all'Esame di Stato conclusivo del corso, a cui corrisponde un profilo cognitivo dello studente in uscita.

Diploma di Liceo Artistico

Profilo delle abilità e competenze

Il diplomato alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i Licei

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze comuni a tutti i Licei artistici:

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;

- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare;
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

INDIRIZZI

Competenze dell'indirizzo **Architettura e ambiente:**

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

Il diplomato può operare nell'ambito delle industrie culturali e creative (ICC) ed in particolare nei seguenti settori e con i compiti indicati:

- arti performative: scenografia, space designer;
- patrimonio storico: assistente restauratore, assistente conservatore e operatore museale, promotore ed animatore culturale;
- architettura: disegnatore con software CAD, allestitore di ambienti espositivi;
- audiovisivo e multimediale: disegnatore con software CAD;
- design e pubblicità: designer, art director.

Competenze dell'indirizzo **Arti Figurative curvatura plastico - pittorico:**

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

Il diplomato del Liceo artistico può operare nell'ambito delle industrie culturali e creative (ICC) ed in particolare nei seguenti settori e con i compiti indicati:

- arti visive: libera professione, curatore di mostre ed eventi, assistente di artisti o galleristi, decoratore, operatore specializzato che propone, sovrintende e/o esegue le opere progettuali bidimensionali/tridimensionali;
- patrimonio storico: restauratore, conservatore e operatore museale, curatore di mostre ed eventi, promotore ed animatore culturale;
- editoria: illustratore, autore di graphic novel;
- design e pubblicità: designer, art director.

Competenze dell'indirizzo **Audiovisivi - multimedia:**

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

Il diplomato può operare soprattutto nell'ambito delle industrie culturali e creative (ICC) ed in particolare nei seguenti settori e con i compiti indicati:

- arti visive: libera professione;
- arti performative: video installazione;
- patrimonio storico e architettonico: documentazione foto e video;
- audiovisivo e multimediale: produzione e post-produzione audiovisivi e multimedia, web designer (progettazione di prodotti per web quali siti web, e-zine, animazioni, documenti interattivi);
- assistente di studio fotografico;
- editoria: sviluppo di prodotti per l'editoria digitale;
- musica e videogiochi:
- video musicali;
- design e pubblicità: spot pubblicitari.

Competenze dell'indirizzo **Grafica:**

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

Il diplomato opera nell'ambito della progettazione e produzione di artefatti comunicativi in particolare nei seguenti settori:

- mass media, comunicazione, pubblicità
- editoria cartacea e digitale
- progettazione e produzione fotografica, audiovisiva, web
- progettazione e produzione allestimenti espositivi e museali
- produzione e service stampa
- libera professione.

Competenze dell'indirizzo **Scenografia:**

- applicare le procedure necessarie alla progettazione e alla realizzazione dell'ambientazione scenica tenendo conto dei diversi elementi costitutivi e strutturali necessari all'allestimento teatrale, cinematografico, televisivo e di concerti;
- progettare e realizzare elementi pittorici, plastico-scoltorei e scenotecnici tenendo conto delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi;
- individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi espositivi;
- progettare e gestire soluzioni audiovisive e multimediali funzionali alla scenografia e all'allestimento di spazi espositivi;
- applicare le procedure necessarie alla progettazione del costume.

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

Il diplomato può operare nell'ambito delle industrie culturali e creative (ICC) ed in particolare nei seguenti settori e con i compiti indicati:

- ambito teatrale, cinematografico e televisivo: operatore specializzato;
- ambiti diversi: allestitore di spazi espositivi;
- ambito design: libera professione.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO

Elaborato ai sensi dell'art. 10 c. 4 lettera c) del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010
che consente l'utilizzo regolato di una quota di orario riservata alle II.SS.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	3	3	2
Fisica				2	2
Scienze naturali	2	2	3*		
Chimica			3*		
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	4	4			
Laboratorio artistico (<i>Orientamento</i>)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	22	21

* Per il III anno, negli indirizzi AUDIOVISIVI - MULTIMEDIA e GRAFICA prosegue Scienze naturali, mentre in ARCHITETTURA, ARTI FIGURATIVE e SCENOGRAFIA gli studenti seguono le lezioni di Chimica.

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo

	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
ARCHITETTURA E AMBIENTE					
• Discipline progettuali architettoniche			6	6	6
• Laboratorio di architettura			6	7	8
ARTI FIGURATIVE					
• Discipline pittoriche			3	4*	4
• Discipline plastiche			3	3*	4
• Laboratorio di pittura			3	3	3
• Laboratorio di plastica			3	3	3
AUDIOVISIVI - MULTIMEDIA					
• Discipline audiovisive e multimediali			4	5	6
• Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	6
• Discipline progettuali scenografiche			2	2	2
GRAFICA					
• Discipline grafiche			6	6	6
• Laboratorio di grafica			6	7	8
SCENOGRAFIA					
• Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
• Laboratorio di scenografia			5	6	7
• Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Totale ore			12	13	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* Alternativamente, un anno 4 h a Discipline pittoriche, l'anno successivo a Discipline plastiche.

2.5 TITOLO DI STUDIO E ORIENTAMENTO IN USCITA

Il percorso del Liceo Artistico si conclude con un Esame di Stato secondo le vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dei corsi di istruzione secondaria di II grado. Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi liceali viene assegnato un punteggio in centesimi e viene rilasciato il *titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di Liceo (Liceo Artistico) e l'indirizzo seguito (Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivi - Multimedia, Grafica, Scenografia)*. Il diploma rilasciato consente l'accesso all'Università ed agli istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica, agli Istituti tecnici superiori e ai percorsi di formazione e istruzione tecnica superiore. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso liceale e dal supplemento Europass, inoltre consente l'inserimento nel mondo del lavoro negli specifici settori frequentati.

Il passaggio nel sistema liceale impone di dare spazio alle iniziative di orientamento di tutte le facoltà universitarie, attraverso l'invito presso il ns. Istituto oppure la partecipazione "in loco" alle giornate di presentazione, rivolte agli studenti delle classi quinte. Naturalmente una particolare attenzione viene prestata ai corsi dell'A.F.A.M. (Alta Formazione Artistica e Musicale) ai corsi delle Accademie di Belle Arti, agli Istituti specializzati nel restauro e nel design, alle scuole di specializzazione di cinema e teatro.

3. DIDATTICA GENERALE

3.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti ha indicato parametri comuni, nell'intento di assicurare coerenza nella conduzione delle attività ed equità e trasparenza nella formulazione dei giudizi.

I *Consigli di classe* debbono organizzare le attività curriculari in modo ottimale per gli studenti, avendo cura che la loro scansione temporale non risulti difficile da gestire. Dovranno anche pronunciarsi sull'adesione della classe a *progetti didattici annuali*, talvolta in collaborazione con enti esterni, valutandone l'opportunità e l'utilità all'interno della programmazione generale della classe. E' bene che il coinvolgimento della classe nei progetti sia stabilito ad inizio d'anno, nella fase della programmazione delle attività, specialmente per le materie culturali comuni. La partecipazione della classe a progetti che vengono proposti ad anno scolastico già avviato andrà attentamente ponderata, limitando le adesioni alle sole iniziative di sicura valenza culturale - formativa. Per i progetti riguardanti le discipline artistiche, è importante che ogni classe abbia l'opportunità di partecipare a iniziative e collaborazioni con il mondo esterno per favorire il contatto con la realtà territoriale e il mondo del lavoro, ma solo a partire dal IV anno.

La *programmazione disciplinare del singolo docente* si inserisce in quella generale della classe. Ogni docente, nello stendere la propria programmazione, tiene presenti alcuni riferimenti:

- a) il testo delle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti nell'Allegato B al D.P.R. n. 89/2010, distinti per materie e per indirizzo artistico;
- b) il testo approvato dai Dipartimenti disciplinari dell'Istituto denominato «Percorsi triennali di indirizzo – Conoscenze e competenze» contenuto nel presente fascicolo;
- c) le convenzioni metodologiche e scientifiche riconosciute come "buone pratiche" dalla comunità professionale dei docenti della materia;
- d) il lavoro precedentemente svolto dalla classe nella materia;
- e) la presenza di alunni diversamente abili, di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento e di alunni di origine straniera con scarsa padronanza della lingua italiana.
- f) Il docente deve consegnare la programmazione entro il 31 ottobre di ogni anno, distinta e calibrata per ogni classe.

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il testo normativo di riferimento è D.M. 122/2009 e successive linee guida – Regolamento della Valutazione – con le diverse integrazioni successive, tra cui particolarmente rilevanti quelle relative alle prove degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento.

Ogni docente deve possedere al termine di ogni periodo didattico (trimestre, quadrimestre, pentamestre) un congruo numero di elementi di valutazione, orali, scritti, grafici e pratici che gli consentano di osservare i progressi dello studente o comunque l'evolversi della situazione. Sulla base degli elementi raccolti i docenti presentano, in sede di scrutinio, una proposta di voto che il Consiglio di classe accoglie o modifica. Nella valutazione finale il Consiglio tiene conto anche dell'impegno e della partecipazione nonché di eventuali fattori extrascolastici che possano avere condizionato il rendimento dello studente.

La Commissione Valutazione ha predisposto il seguente prospetto di corrispondenza tra i voti nelle discipline e le conoscenze-abilità-competenze che il Collegio dei docenti ha approvato:

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
10 - 9	Eccellenti ed estese oltre il normale campo disciplinare.	Comprensione, analisi, sintesi eccellenti, con capacità di valutazione e approfondimento, applicati anche a contesti nuovi.	Comunica con chiarezza, rigore, precisione utilizzando un lessico vario e pertinente. Sa compiere interventi personali significativi, collegamenti e arricchimenti infra e interdisciplinari.
8	Conosce in modo completo i contenuti della disciplina.	Comprensione ed analisi dettagliate ed articolate. Sintesi lineari ed efficaci. Collegamenti infra ed interdisciplinari.	Si esprime con rigore e precisione. Usa in modo autonomo tecniche e procedimenti disciplinari anche in contesti nuovi.
7	Conosce esaurientemente i contenuti della disciplina.	Comprensione ed analisi complete. Sintesi lineare e corretta.	Usa in modo appropriato il lessico della disciplina. Usa procedimenti e tecniche disciplinari in modo consapevole e in contesti vari.
6	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.	Comprensione ed analisi essenziali.	Il lessico di base della disciplina è usato in modo accettabilmente corretto.
5	Conosce approssimativamente e superficialmente gli elementi principali della disciplina.	Comprensione ed analisi difficoltose.	Usa parzialmente il lessico di base della disciplina. Usa in modo frammentario e ripetitivo procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti.
4	Gravi e diffuse lacune sugli elementi delle diverse discipline.	Comprensione incompleta.	Improprietà lessicali in campo disciplinare. Ha notevoli difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplici.
2 - 3	Gravemente lacunose e non pertinenti.	Comprensione gravemente difficoltosa.	Non conosce il lessico di base. Non sa usare procedimenti e tecniche disciplinari neppure in contesti semplificati.
1	Conoscenze nulle.	Capacità non evidenziate.	Competenze nulle.

I dipartimenti disciplinari dell'Istituto hanno predisposto, di comune accordo, dei criteri condivisi di valutazione che vanno a comporre il *Regolamento interno della Valutazione*.

I docenti delle singole materie si attengono ai criteri che autonomamente la loro comunità professionale, disciplina per disciplina, ha indicato. I docenti neo-arrivati riceveranno copia delle pagine del Regolamento di Valutazione che riguarda la loro disciplina.

3.3 RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il D.M. 80/2007 prevede che le insufficienze riportate dallo studente devono essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico, comunque entro l'inizio delle lezioni dell'anno successivo, e ha disposto che il recupero sia valutato dai docenti del Consiglio di classe, dopo che lo studente abbia trovato nella scuola le opportunità per colmare le lacune accumulate.

Ogni anno il Collegio dei docenti approva il Piano dell'Attività di Recupero entro il 31 dicembre, la scuola ne dà comunicazione alle famiglie le quali possono anche, con dichiarazione scritta, rinunciare a questa opportunità e optare per un recupero condotto in autonomia. Il Piano delle Attività di Recupero prevede un'articolazione su due livelli: *il recupero "in itinere"* e *gli interventi al di fuori dell'orario delle lezioni*. Ogni docente è tenuto ad attivare momenti di "recupero in itinere", vale a dire durante il percorso didattico, all'interno delle proprie ore di lezione, strettamente connesso con gli argomenti trattati, in modo da favorire il "rientro" nel minor tempo possibile degli alunni che hanno accumulato ritardi nella preparazione. Gli interventi di recupero al di fuori dell'orario di lezione si articolano in tre momenti:

- i corsi di recupero per gli alunni provenienti da altri Istituti*, che si concentrano sulle discipline artistiche; si tengono nella prima parte dell'anno, entro le vacanze di Natale e sono riservati agli studenti che non hanno esperienza nelle discipline geometrico - architettoniche, plastico-scoltoree, pittoriche, grafiche, audiovisive;
- i corsi permanenti di recupero*, da inizio ottobre a fine maggio, in Matematica, Inglese e Storia dell'Arte, per le classi I, II e III, resi possibili dall'organico potenziato;
- corsi di recupero estivi* per gli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio e debbono pertanto sanare le insufficienze. Tali corsi sono distinti per materie e per annualità e si tengono nel periodo 20 giugno – 15 luglio, dopo la pubblicazione degli scrutini finali, mediamente per h. 12 ognuno.

3.4 ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI

Ogni anno scolastico il Collegio dei docenti approva nuovi progetti didattici e diverse collaborazioni esterne, con Enti, AUSL, Ospedale, Comune, Provincia, ecc.), associazioni e imprese presenti ed operanti sul nostro territorio. Il rapporto con il contesto territoriale diventa occasione di esperienza formativa e professionalizzante: tali rapporti sono regolati da una convenzione firmata da entrambe le parti. Non è possibile qui riportare questi progetti e/o collaborazioni in quanto variano di anno in anno e coinvolgono essenzialmente le discipline artistiche. L'elenco dei progetti e delle collaborazioni esterne, di durata annuale, è l'oggetto del fascicolo allegato.

Inoltre all'inizio dell'anno scolastico vengono predisposti alcuni corsi di carattere artistico su alcune discipline non insegnate nel Piano di studi, ma di grande interesse per gli studenti con l'obiettivo di ampliare le loro competenze artistiche generali specie per gli alunni del biennio.

A seconda degli anni, delle richieste e delle disponibilità sono stati avviati i corsi di:

- a) Fotografia;
- b) Calligrafia;
- c) Teatro;
- d) Fumetto;
- e) Pittura digitale;
- f) Illustrazione.

In futuro le proposte dei corsi pomeridiani liberi potranno essere ampliate.

4. I PERCORSI TRIENNALI D'INDIRIZZO

4.1 ARCHITETTURA E AMBIENTE

- Discipline progettuali architettoniche p. 24
- Laboratorio di architettura 25

4.2 ARTI FIGURATIVE *curvatura plastico-pittorica*

- Discipline pittoriche 26
- Laboratorio di pittura 28
- Discipline plastiche 29
- Laboratorio di plastica 30

4.3 AUDIOVISIVI - MULTIMEDIA

- Discipline audiovisive e multimediali 31
- Laboratorio audiovisivo e multimediale 31
- Discipline progettuali scenografiche 32

4.4 GRAFICA

- Discipline grafiche 33
- Laboratorio di grafica 34

4.5 SCENOGRAFIA

- Discipline progettuali scenografiche 35
- Laboratorio di scenografia 36
- Discipline geometriche e scenotecniche 37

4.6 CORSO SERALE

- 4.6.1 ARTI FIGURATIVE *curvatura grafico-pittorico* 38
- 4.6.2 GRAFICA 38

4.1 ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTONICHE

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Corretto impiego dei diversi mezzi di formazione – informazione: manuali specifici, riviste, testi, rete Web.
- Esercitazioni pratiche di rilievo architettonico, finalizzate al conseguimento delle citate competenze, favorendo il potenziamento delle capacità di visualizzazione grafica e la padronanza di simbologie e scale grafiche di proporzione.
- Metodi di rappresentazione grafica-spaziale e loro adeguata applicazione nella rappresentazione dell'architettura; approfondimenti e applicazioni di geometria descrittiva: proiezioni ortogonali ed assonometriche; applicazione della teoria delle ombre.
- Conoscenza e corretto impiego delle norme UNI e delle simbologie specifiche della rappresentazione architettonica.
- Conoscenza e corretto impiego delle scale grafiche di proporzione.
- L'arredamento: i manufatti, i materiali, le funzioni, gli ingombri, gli spazi di utilizzo.
- Elementi di base della costruzione architettonica.
- Principi di organizzazione grafica del progetto.
- Esecuzione di esercitazioni progettuali semplici e opportunamente guidate.

COMPETENZE

- Conoscere le finalità delle Discipline Progettuali dell'Architettura e avere consapevolezza dei molti, diversi campi di applicazione.
- Saper leggere un manufatto edilizio esistente; conoscere le metodologie di rilevazione; conseguire capacità di lettura dei caratteri morfologici, storico-stilistici e tecnologico-strutturali degli edifici.
- Saper leggere gli aspetti salienti di un progetto di architettura, comprendere, almeno in parte i linguaggi utili alla sua rappresentazione; individuare sommariamente gli aspetti costitutivi del progetto stesso: rispondenza alle istanze della funzionalità; consapevolezza degli scopi di un progetto; "funzionamento" strutturale del manufatto, organizzazione e assemblaggio dei suoi elementi costitutivi; aspetti morfologici, legati alla composizione architettonica.
- Saper produrre elaborati propositivi in rapporto a semplici quesiti progettuali riguardanti l'arredamento e l'architettura.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Metodi di rappresentazione grafica-spaziale e loro adeguata applicazione nella rappresentazione dell'architettura.
- Conoscenza e corretto impiego delle norme UNI e delle simbologie specifiche della rappresentazione architettonica e delle scale grafiche di proporzione.
- Gli elementi costitutivi la costruzione architettonica, aspetti tecnologici.
- L'organizzazione grafica del progetto.
- La "relazione illustrativa" del progetto: finalità, pertinenza e struttura.
- Discorso tecnico, descrittivo, esplicativo, argomentativo afferente l'opera o la progettazione.
- Esercitazioni propedeutiche all'impiego delle attrezzature informatiche e dei software specifici.
- Lettura analitica e sintetica dell'opera, caratteri espressivi e contestualizzazione storico-stilistica.

- Approfondimenti e applicazioni di geometria descrittiva: dalle proiezioni centrali alla prospettiva, (diversi casi e diversi metodi); applicazione della teoria delle ombre.
- Esecuzione di esercitazioni progettuali, complementari a quelle di laboratorio, finalizzate al consolidamento della metodologia della progettazione, attraverso la formulazione di temi di vario contenuto (design, arredo urbano, edilizia, ...) comprendenti simulazioni della seconda prova dell'esame di stato.
- Approfondimenti di temi riguardanti la costruzione dell'architettura (bioedilizia, strutture edilizie, collegamenti verticali, coperture, strutture in ferro).

COMPETENZE

- Saper leggere consapevolmente un progetto di architettura, padroneggiare i linguaggi utili alla sua rappresentazione.
- Scomporre ed interpretare i diversi aspetti costitutivi del progetto stesso: rispondenza alle istanze della funzionalità; consapevolezza degli scopi di un progetto. "Funzionamento" strutturale del manufatto, organizzazione e assemblaggio dei suoi elementi costitutivi; aspetti morfologici, legati alla composizione architettonica.
- Padroneggiare gli strumenti tecnici e linguistici per comunicare una ipotesi progettuale, sostenendola, in vari contesti di conoscenza, con il corretto impiego delle attrezzature informatiche e dei software specifici.
- Comprendere le relazioni logiche tra i diversi aspetti della progettazione.
- Esporre in modo chiaro e logico la motivazione delle scelte progettuali.
- Riconoscere i differenti registri di un elaborato tecnico, nelle molteplici situazioni comunicative.
- Saper produrre elaborati grafici e tridimensionali, in rapporto a temi progettuali riguardanti l'architettura nell'ambiente naturale, costruito e storicamente caratterizzato.

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Analisi di progetti, con riferimento culturale all'architettura tradizionale, moderna e contemporanea, attraverso il corretto impiego di testi, riviste specialistiche e rete web.
- Esercitazioni applicative delle scale metriche.
- Metodologie di rilievo architettonico.
- Conoscenza e corretto impiego delle norme UNI, dei principi ergonomici e delle simbologie specifiche della rappresentazione architettonica.
- Studio dei materiali e delle tecnologie impiegati nella produzione architettonica.
- Sviluppo ed elaborazione di particolari tecnico-costruttivi.
- Gli elementi della costruzione: fondazioni, murature, orizzontamenti, strutture particolari, coperture, collegamenti verticali, infissi e impianti tecnologici.
- Realizzazione di modelli tridimensionali.

COMPETENZE

- Apprendere le finalità del laboratorio e maturare consapevolezza delle sue interazioni con le discipline progettuali.
- Conoscere i diversi campi di applicazione.
- Saper leggere un manufatto architettonico esistente e conseguire capacità di approfondimento dei caratteri tecnologici e strutturali degli edifici e dei manufatti di design.
- Saper utilizzare in modo consapevole i principali linguaggi grafici e informatici riguardanti la rappresentazione dell'architettura e del design.

- Saper rappresentare correttamente gli aspetti tecnici del progetto.
- Conoscere i materiali per la costruzione.
- Saper applicare le metodologie specifiche della rappresentazione tridimensionale e di modellazione reale e virtuale.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approfondimenti tecnici e tridimensionali riguardanti le specifiche attività di progettazione.
- Esecuzione di esercitazioni progettuali, complementari a quelle affrontate in "progettazione", finalizzate al consolidamento della metodologia progettuale, attraverso la formulazione di temi di vario contenuto (design, arredo urbano, edilizia, ecc.) comprendenti simulazioni della seconda prova dell'esame di stato.

COMPETENZE

- Saper sviluppare elaborati grafici e tridimensionali, in rapporto a temi progettuali riguardanti l'architettura nell'ambiente naturale, nell'ambiente costruito e storicamente caratterizzato.
- Acquisire la capacità di utilizzare in modo critico e consapevole le conoscenze tecniche acquisite, per renderle spendibili all'interno dell'iter progettuale.

4.2 ARTI FIGURATIVE curvatura plastico-pittorico

DISCIPLINE PITTORICHE

III ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- La percezione visiva: il segno - la linea - la composizione - il colore.
- Usare il segno, la linea, la forma, la superficie, la composizione, il colore e riconoscere il loro valore espressivo nell'opera d'arte.
- Impiego delle tecniche a matita - pastello - carboncino - sanguigna - acquerello - tempera - acrilico, applicate alla rappresentazione del paesaggio, di animali, del ritratto.
- Iter metodologico: analisi ed elaborazione della forma pittorica. Il disegno finalizzato alla progettazione: struttura dell'immagine, aspetti tecnici, presentazione del progetto.
- Esperienze di semplici progettazioni a tema (modulo e motivi ornamentali) o di tipo narrativo (illustrazione e fumetto).
- Esercitazioni dal vero: studio degli oggetti e dell'ambiente.
- Studio della figura: la testa. Struttura scheletrica e muscolare. I dettagli del volto (occhi, naso, bocca, orecchio). Le espressioni facciali.
- Prospettiva intuitiva.
- Lettura e analisi dell'opera d'arte per fini conservativi. Cenni sulle metodologie per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico.
- Catalogare, archiviare, riprodurre immagini e raccogliere dati.

COMPETENZE

- Saper comprendere ed applicare le leggi della percezione.
- Saper applicare il linguaggio visuale alle tecniche grafico-pittoriche tradizionali e moderne.

- Conoscere le fasi della progettazione pittorica.
- Saper elaborare opere pittoriche e grafico-pittoriche.
- Saper disegnare e dipingere dal vero.
- Saper leggere l'opera d'arte e conoscere le tecniche per la conservazione.
- Saper utilizzare le nuove tecnologie.

IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approfondimenti sulle teorie della forma e del colore.
- Potenziamento delle tecniche a matita, pastello, carboncino, sanguigna, acquerello, tempera, acrilico, applicate alla rappresentazione di composizioni bidimensionali, del paesaggio e della figura.
- Metodologia dei processi ideativi e progettuali di un'opera pittorica mobile o fissa (schizzi preliminari, bozzetto, campionatura dei materiali, disegni definitivi).
- Esperienze di semplici progettazioni a tema o di tipo narrativo (illustrazione, fumetto).
- Esercitazioni dal vero.
- Il disegno a mano libera e quello gestuale.
- Studio della figura (struttura scheletrica e muscolare del tronco e degli arti superiori e inferiori), la figura in movimento, il nudo.
- La prospettiva intuitiva.
- Analisi dell'immagine e rielaborazione di opere antiche, moderne e contemporanee.
- Potenzialità espressive e organizzative del linguaggio fotografico, la fotografia digitale, scansione digitale, archiviazione di immagini e documenti, utilizzo di internet.

COMPETENZE

- Saper comprendere e applicare le leggi della percezione visiva.
- Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e moderne al contenuto.
- Approfondire i concetti della progettazione pittorica.
- Saper elaborare opere pittoriche e grafico-pittoriche.
- Saper disegnare e dipingere dal vero.
- Saper leggere l'opera d'arte e conoscere le tecniche per la conservazione.
- Saper applicare le nuove tecnologie.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Iter metodologico: consolidamento del metodo di lavoro per una gestione autonoma e critica delle procedure progettuali.
- Presentazione del progetto attraverso l'utilizzo di diverse metodologie.
- La figura umana: rilievo della struttura e delle proporzioni in un modello classico; la figura nello spazio; i volumi mediante il chiaroscuro.
- Rappresentare un modello figurativo con varie tecniche grafico-pittoriche.
- Il racconto grafico: ideare e realizzare un racconto grafico.
- L'autoritratto nell'arte antica e in età moderna.
- Sperimentazione delle potenzialità creative e conservative delle tecniche pittoriche.
- La ricerca pittorica nella produzione contemporanea.
- Il valore espressivo dei materiali nelle arti visive.
- La contaminazione dei linguaggi: aspetti interattivi dei diversi mezzi espressivi, ambiti della ricerca artistica, figure professionali e spazi lavorativi.
- Il segno e il gesto nell'arte contemporanea.

- Il corpo: tendenze e artisti contemporanei che hanno utilizzato il corpo in chiave espressiva.
- Progettare una installazione.

COMPETENZE

- Consolidare il metodo di lavoro.
- Saper illustrare ed elaborare un progetto.
- Conoscere il patrimonio artistico attraverso le tecniche pittoriche.
- Conoscere l'interazione dei linguaggi artistici.

LABORATORIO DI PITTURA

III ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Esercitazioni pratiche relative alle leggi della percezione visiva.
- Esercitazioni sui diversi stili pittorici.
- Le tecniche e i materiali della pittura: tempera, acquerello, acrilico, tecniche miste.
- I supporti della pittura: carta, tela, legno e relativa preparazione.
- Attivazione delle procedure tecniche relative alla esecuzione della forma pittorica.
- Realizzazione di opere pittoriche a cavalletto, murale o per installazione su tema.
- Soggetti: il ritratto, il paesaggio, la figura umana, gli animali.
- Esercitazioni: campitura, chiaroscuro, sfumatura, velatura, tamponatura.
- Esercizi di simulazione per la manutenzione dei dipinti secondo le diverse problematiche.
- Uso dei mezzi digitali e fotografici a supporto degli elaborati grafico-pittorici per la loro archiviazione.

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare materiali, strumenti e supporti.
- Saper realizzare manufatti artistici.
- Conoscere le tecniche artistiche.

IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Esercitazioni pratiche relative alle leggi della percezione visiva.
- Rafforzamento delle tecniche acquisite.
- Le tecniche e i materiali della pittura: olio, acrilico, pittura murale, mosaico, tecniche miste, la doratura, l'argentatura.
- Potenziamento della ricerca tecnica finalizzata alla progettazione: aspetti tecnici, caratteristiche dei materiali, uso degli strumenti, organizzazione degli spazi e dei tempi esecutivi, verifica in itinere e finale del progetto.
- Esercitazioni pratiche sui procedimenti tecnico-operativi tradizionali e sui diversi stili pittorici.
- Realizzazione di opere pittoriche a cavalletto, murale o per installazione su tema.
- Esercitazioni di tamponatura, frottage, mascheratura, collage.
- Soggetti: il nudo, la natura morta, il paesaggio.
- Esercitazioni pratiche sulle tecniche artistiche tradizionali e moderne, sull'utilizzo degli strumenti e materiali propri della pittura.
- Esercizi di simulazione per la manutenzione dei dipinti secondo le diverse problematiche.
- Uso dei mezzi digitali e fotografici a supporto degli elaborati grafico-pittorici e per l'archiviazione dei propri elaborati.

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare materiali, strumenti e supporti.
- Saper realizzare manufatti artistici con progressiva autonomia.
- Conoscere le tecniche artistiche e saperle sperimentare.
- Saper applicare una metodologia progettuale creativa.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Consolidamento delle tecniche acquisite e delle procedure relative alla esecuzione della forma pittorica.
- Consolidamento della ricerca tecnica finalizzata alla progettazione.
- Le tecniche e i materiali della pittura: graffito, encausto, tecniche miste, stampa d'arte.
- Soggetti: il corpo, l'autoritratto.
- Cenni di tecniche di restauro e/o manutenzione delle opere d'arte.
- Proprietà, reazione e durata dei materiali (pigmenti, veicolanti, resine, supporti, ecc.).
- Ricerca dei materiali e contaminazione delle tecniche pittoriche nella produzione artistica contemporanea.
- Esercitazioni pratiche sui procedimenti tecnico-operativi nei diversi stili pittorici.

COMPETENZE

- Saper utilizzare materiali, strumenti e supporti.
- Saper realizzare manufatti artistici con autonomia e capacità critica.
- Conoscere le tecniche artistiche e saperle sperimentare.
- Saper applicare una metodologia progettuale creativa per vari linguaggi artistici.

DISCIPLINE PLASTICHE

III ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Studio di un particolare anatomico complesso volto, mani, piedi, da realizzare in creta a rilievo o a tuttotondo: studi grafici in preparazione del lavoro plastico (in collaborazione con discipline pittoriche); realizzazione del lavoro plastico in creta.
- Realizzazione di un rilievo in creta studiato da un modello dato.
- Realizzazione di una figura umana in creta a tuttotondo elaborata a partire da un'immagine bidimensionale: disegno, dipinto, fotografia.
- Progettazione di una figura a tuttotondo con riferimenti di propria scelta da realizzare poi in creta, cera o altro materiale.

COMPETENZE

- Corretto utilizzo della tecnica di restituzione del soggetto tridimensionale complesso dal vero.
- Corretto utilizzo delle capacità immaginative eseguendo soggetti a tuttotondo studiati da repertori di immagini.

IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Progettazione e realizzazione di una scultura a tuttotondo con riferimenti di propria scelta: studi grafici in preparazione del lavoro plastico, bozzetto di creta, realizzazione del lavoro.
- Progettazione di un piccolo lavoro con la tecnica dell'intaglio: studio grafico del lavoro, bozzetto in creta, intaglio nel gesso o altro materiale.
- Studio del ritratto.
- Progettazione di una scultura in cera a tuttotondo.

COMPETENZE

- Rappresentazione della figura/forma nello spazio tridimensionale.
- Corretto utilizzo del bozzetto come base di studio per la realizzazione del tema.
- Corretto utilizzo dell'espressione personale e della creatività in rapporto a un tema dato.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Progettazione e realizzazione di forme plastiche nello spazio in composizione con riferimenti di propria scelta: studi grafici in preparazione del lavoro plastico, bozzetto in creta, realizzazione del lavoro.
- Progettazione e realizzazione di una scultura a rilievo o tuttotondo da sistemare in uno spazio progettato o da progettare, a partire da un tema dato dall'insegnante.
- Progettazione e realizzazione di un modello tridimensionale su tema a propria scelta da sviluppare anche in forma virtuale.
- Progettazione di una scultura in cera a tuttotondo.

COMPETENZE

- Corretto utilizzo dell'ascolto come base fondamentale del processo creativo.
- Conoscenza delle ricerche artistiche contemporanee, committenza, mercato e rapporti con il pubblico.
- Giusto rapporto tra espressione e creatività.

LABORATORIO DI PLASTICA

III ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Stampo in gesso a forma persa a una conchiglia.
- Tecniche di finitura e colorazione della terracotta: 1. acquerelli, tempera, acrilico, olio 2. engobbio e smaltatura.
- Ricerca/lezione teorica: 1. tecniche di engobbio e smaltatura della terra 2. Stampi rigidi a una e due conchiglie e stampi a tasselli.

COMPETENZE

- Saper produrre stampi in gesso a forma persa.
- Saper applicare le tecniche di colorazione e finitura della terracotta.

IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approfondimento delle tecniche scultoree di riproduzione, anche ai fini conservativi.
- Stampo in scagliola a due conchiglie.
- Stampo in gomma siliconica di un bassorilievo.
- Realizzazione di un lavoro con la tecnica dell'intaglio.
- Ricerca/lezione teorica: 1. gli stampi flessibili: gomma siliconica, alginato.

COMPETENZE

- Saper realizzare stampi rigidi e flessibili.
- Saper applicare le tecniche dell'intaglio.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approfondimento delle tecniche scultoree di riproduzione, anche ai fini conservativi.
- Approfondimento della tecnica dello stampo in gomma siliconica (a due o più conchiglie).

- Introduzione ai principi di conservazione e protezione del bene culturale.
- Ricerca/lezione teorica: 1. Tecnica della fusione in bronzo a cera persa 2. cenni storici. 3. procedimento tecnico.

COMPETENZE

- Saper operare per la conservazione, protezione e riproduzione del bene culturale.
- Saper applicare le tecniche di fusione in bronzo.

4.3 AUDIOVISIVI - MULTIMEDIA

DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico e televisivo.
- Filmologia.
- Cinema non – narrativo: documentari e sperimentazioni.
- Codici narrativi e formali dei generi cinematografici.
- Elementi di comunicazione di massa.
- La comunicazione del mezzo televisivo.

COMPETENZE

- Possedere una metodologia per l'analisi filmica.
- Possedere gli strumenti di teoria e tecnica dei nuovi media.
- Possedere gli strumenti per controllare il processo produttivo televisivo.
- Progettazione di format televisivi.
- Saper distinguere le forme e controllare le tecniche del cinema di animazione.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Storia del cinema e tendenze del cinema contemporaneo.
- Cinema non – narrativo: documentari e sperimentazioni.
- Conoscenza dei linguaggi specifici di ogni settore dell'audiovisivo.

COMPETENZE

- Progettazione dell'iter realizzativo del prodotto audiovisivo (fiction, spot, video-clip, documentari, animazione, radio).
- Studio del mercato e del posizionamento del prodotto audiovisivo.

LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Teoria e tecnica cinematografica e televisiva.
- Scrittura per il cinema e per la TV.
- Problem solving di regia.
- Conoscenza di dispositivi e menù per la ripresa digitale.
- Piattaforme digitali per la post-produzione.

COMPETENZE

- Regia.
- Ripresa video.
- Montaggio non lineare.
- Saper utilizzare una macchina fotografica reflex, teoria e tecnica fotografica.
- Fotografia per il cinema: saper posizionare le luci nella scena.
- Post-produzione fotografica e foto-ritocco.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Comunicazione multimediale.
- Visual design e nuovi media.
- Contenuti on line: strategia, generazione e distribuzione.
- Social media.
- Piattaforme digitali per la post-produzione.

COMPETENZE

- Saper produrre un viral video.
- Saper produrre un'animazione con tecnica stop-motion.
- Montaggio non lineare.
- Distribuzione e conoscenza del mercato audiovisivo e delle piattaforme multimediali.
- Progettazione e sviluppo di un prodotto audiovisivo multimediale.

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approccio generale alla prospettiva per comprendere lo spazio nella sua tridimensionalità applicando la teoria delle ombre per un quadro complessivo più esaustivo e realistico.
- Esempi di storyboard, stili e finalità nella disciplina per una consapevolezza dei diversi campi di applicazione.
- Il disegno come mezzo di comunicazione: Il racconto per immagini.
- Analisi e rappresentazione grafica del piano inquadrature per la progettazione della ripresa di un progetto audiovisivo scena per scena.
- Metodologia progettuale: elaborazione di giustificazioni teoriche, moodboard, sceneggiature tecniche e letterarie con immagini grafiche esplicative.
- Progettazione di prodotti audiovisivi con applicazione dei procedimenti geometrici fondamentali (piani inquadrature, comprensione dello spazio e dei suoi ingombri, prospettive intuitive per riproporre l'inquadratura desiderata).

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare in modo appropriato i procedimenti geometrici finalizzati alla riproduzione dello spazio circostante.
- Individuare, analizzare e verificare proiettivamente i fattori dimensionali, proporzionali e strutturali che influiscono sulla modalità di ripresa.
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche del disegno e i metodi di impostazione di uno storyboard per raccontare con le immagini ciò che si progetta.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Esercitazioni grafico-pratiche finalizzate al consolidamento della metodologia progettuale.
- Elaborazione creativa di temi proposti comprendenti simulazioni della seconda prova dell'esame di Stato.

COMPETENZE

- Approfondimento, gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure di progettazione, illustrazione e impaginazione.

4.4 GRAFICA

DISCIPLINE GRAFICHE

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Il disegno grafico: i supporti, gli strumenti, le tecniche. Organizzazione del piano di lavoro e gestione dello spazio grafico.
- Elementi di *visual design*: punto linea e superficie, segno e texture, teoria della forma e del colore, composizione e struttura nel campo visivo, strutture geometriche e modulari, le immagini grafiche e fotografiche.
- Elementi di percezione e comunicazione visiva: fisiologia e psicologia della visione, rapporto testo immagine, la comunicazione nei vari media.
- Il metodo progettuale: dal *brief*, attraverso l'analisi e la ricerca, mediante le varie fasi della elaborazione grafica con tecniche tradizionali ed informatiche, giungere a risposte coerenti con gli obiettivi prefissati.
- Il marchio: storia, studio e progettazione nelle varie declinazioni (pittogramma, monogramma, simbolo, logotipo).
- Studio e progettazione dei principali temi della grafica, della pubblicità e dell'editoria: il biglietto da visita, la carta da lettera, il manifesto, la locandina, l'annuncio stampa, il packaging, il libro, il quotidiano e la rivista, ecc.
- Studio e realizzazione di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con il *Laboratorio di grafica* anche in relazione a richieste di collaborazioni esterne.

COMPETENZE

- Saper utilizzare i vari strumenti e le tecniche grafiche in funzione delle esigenze espressive e di visualizzazione nel disegno a mano libera e geometrico.
- Conoscere gli elementi del linguaggio visivo.
- Comprendere e saper applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.
- Gestire autonomamente l'*iter progettuale* di un prodotto grafico-visivo attraverso le varie fasi.
- Saper utilizzare i vari elementi grafici nei diversi mezzi della comunicazione visiva sapendo individuare e coniugare le relazioni tra il linguaggio grafico (*graphic design*), il prodotto, il concetto da comunicare ed il pubblico destinatario.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- L'immagine coordinata: applicazione e coordinazione degli elementi di base (marchi, caratteri, colori, ecc.) negli stampati grafici ed in tutte le situazioni e supporti che contribuiscono all'immagine di un'azienda o di un ente.
- La campagna pubblicitaria: il rapporto fra prodotto, progetto, utenza e contesto della comunicazione visiva. Strategie di comunicazione. Studio e progettazione della comunicazione nei vari media: la pubblicità esterna e nel punto vendita, l'annuncio su quotidiani e riviste, lo spot televisivo, il web.
- I ruoli dell'*Art Director* e del *Copywriter*. Cenni di *copywriting*.
- Cenni di *Web Design* e di *Computer Animation*.
- Storia della grafica e della pubblicità ripercorrendo l'evoluzione dei linguaggi della comunicazione visuale, attraverso i vari media e le opere dei principali artefici.
- Studio e realizzazione di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con il *Laboratorio di grafica* anche in relazione a concorsi o richieste di collaborazioni esterne.
- Partecipazione a conferenze, seminari e visite a mostre su temi attinenti all'ambito della grafica e delle arti applicate in genere.

COMPETENZE

- Conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica ed alla pubblicità, individuando gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva.
- Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, del marketing, della pubblicità, dell'editoria, della stampa e del web.
- Saper analizzare la principale produzione grafico-visiva del passato e della contemporaneità, e cogliere le interazioni tra quest'ultima e i linguaggi artistici.
- Avere consapevolezza dei fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

LABORATORIO DI GRAFICA

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Il carattere: storia ed evoluzione della scrittura e del carattere, classificazioni, studio e disegno nelle varie forme e funzioni, la leggibilità, l'espressività. Applicazioni.
- L'impaginazione: griglie e schemi di impaginazione, le gabbie ed i margini di pagina, *'teoria dei bianchi'* (spazi, accostamento, interlinee, margini, ecc.).
- Il colore: teorie sul colore, il colore nella stampa, il principio del retino, la quadricromia.
- Le tecniche di stampa: xilografia e tipografia, calcografia e rotocalco, litografia e offset, serigrafia, fotografia analogica e digitale. Cenni di storia della stampa e sui principali artefici. Visita al Museo Bodoniano. Esperienze pratiche con le attrezzature dei laboratori.
- La carta: tipi, caratteristiche, formati. Elementi di cartotecnica e legatoria. Gli inchiostri nella stampa.
- Il computer: principali software per il disegno vettoriale, il fotoritocco, la gestione di testi ed immagini, l'impaginazione. La stampa digitale. Esercitazioni pratiche.
- Studio e realizzazione di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con le *Discipline grafiche* anche in relazione a richieste di collaborazioni esterne.

COMPETENZE

- Conoscenza tecnica, funzionale ed espressiva del carattere, dell'impaginazione, del colore e della carta, sapendoli scegliere ed utilizzare in funzione delle necessità comunicative e dei vari stampati.
- Conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche ed informatiche.
- Conoscere le principali tecniche di stampa sapendone valutare le opportunità d'uso in funzione della convenienza, della qualità dei risultati, e delle problematiche connesse.
- Conoscere gli aspetti tecnici e funzionali relativi ai vari elaborati realizzati nella grafica, nella pubblicità, nella cartotecnica, nell'editoria.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approfondimenti sulle principali tecniche di stampa. Lavorazioni speciali: verniciature, plastificazioni, stampa a caldo, in rilievo, ecc. Visite a laboratori grafici e stamperie del territorio.
- Approfondimenti mediante esperienze pratiche sui principali programmi di computer grafica. I software per il *Web* e la *Computer Animation*.
- Studio dei principali mezzi di comunicazione di massa e dei relativi aspetti tecnici: i quotidiani, i periodici, i fumetti, la televisione, internet.
- La comunicazione nella città: le affissioni, la pubblicità viaggiante, le insegne, la segnaletica, le scritte murali.
- Incontri con professionisti ed ex allievi che operano nel campo della grafica, dell'editoria, della pubblicità, del *web design*, della fotografia, ecc.
- Studio di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con le *Discipline grafiche* anche in relazione al mondo esterno (concorsi e collaborazioni) stabilendo quindi un contatto con una reale committenza e con le fasi di realizzazione degli elaborati stessi.
- Partecipazione a conferenze, seminari, *workshop* e visite a mostre e fiere su temi attinenti all'ambito grafico.

COMPETENZE

- Sapersi avvalere delle diverse tecniche e tecnologie, delle strumentazioni fotografiche ed informatiche con particolare attenzione a quelle più attuali e diffuse.
- Saper analizzare la principale produzione delle tecniche di stampa, del passato e della contemporaneità, e cogliere le interazioni tra queste e i linguaggi artistici.
- Saper valutare le potenzialità, gli aspetti tecnici e funzionali dei vari mezzi della comunicazione di massa.
- Conoscere le principali figure professionali che operano nel campo della pubblicità, dell'editoria, della stampa e del web ed i rispettivi ruoli.

4.5 SCENOGRAFIA

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approccio generale alla disciplina; oggetto, finalità della disciplina e consapevolezza dei diversi campi di applicazione (teatro, esposizioni, cinema, TV).

- Storia del teatro, cinema, tv e allestimento espositivo.
- Esercitazioni grafiche.
- Storia del costume e dell'arredamento.
- Metodologia progettuale con esercitazioni grafiche esplicative.
- Analisi e rappresentazione grafica di scenografie teatrali.
- Rappresentazioni in scala di spazi teatrali.
- Analisi e rappresentazione grafica di scenografie cinematografiche e televisive;
- Rappresentazioni in scala dei relativi set di ripresa.
- Analisi e rappresentazione grafica di progetti di allestimento espositivo.
- Rappresentazioni in scala di soluzioni di allestimento.
- Progettazione di scenografie e allestimenti con applicazione dei procedimenti geometrici fondamentali (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva intuitiva e teatrale).

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare in modo appropriato i procedimenti geometrici finalizzati alla restituzione geometrico- proiettiva del progetto scenografico.
- Individuare, analizzare e verificare proiettivamente i fattori dimensionali, proporzionali e strutturali che influiscono sull'allestimento scenico.
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche di restituzione tradizionale e moderne.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Esercitazioni grafico-pratiche finalizzate al consolidamento della metodologia progettuale.
- Elaborazione creativa di temi proposti comprendenti simulazioni della seconda prova dell'esame di Stato.

COMPETENZE

- Approfondimento, gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure di restituzione geometrica e proiettiva, mediati anche dal disegno digitale.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approccio generale alla disciplina: materiali e strumenti, metodologie di lavorazione e assemblaggio.
- Prime applicazioni su semplici modelli tridimensionali.
- Simbologie, norme e convenzioni generali del disegno tecnico.
- Esercitazioni pratiche di rilievo architettonico finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi: conoscenza delle metodologie di rilevazione, sviluppo della capacità di lettura dei manufatti architettonici, capacità di visualizzazione e restituzione grafica, padronanza delle scale grafiche di proporzione.
- Indicazioni ergonomiche finalizzate alla progettazione.
- Studio degli aspetti tecnologici della costruzione teatrale, dei set cinematografici, televisivi.
- Esercitazioni pratiche di modellazione tridimensionale applicate al rilievo e alla progettazione.
- Cenni sui principali software per la progettazione scenografica e di allestimento.

COMPETENZE

- Conoscere e saper applicare i materiali, le tecniche e le procedure della scenografia realizzativa.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Approfondimento degli aspetti tecnologici della costruzione teatrale, dei set cinematografici, televisivi.
- La modellazione tridimensionale intesa come strumento di comprensione, bozzetto di studio e rappresentazione finale del progetto definitivo.
- Approfondimenti di temi riguardanti la progettazione.
- Esercitazioni pratiche finalizzate al completamento dell'iter della progettazione, comprendenti simulazioni della seconda prova dell'esame di Stato.

COMPETENZE

- Approfondimento della gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure operative della produzione scenografica teatrale, cinematografica, televisiva, del teatro di figura e dell'allestimento espositivo.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Procedimenti geometrici fondamentali (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva centrale e accidentale).
- Prospettiva intuitiva, centrale e accidentale.
- Prospettiva scenografica e restituzione prospettica.
- Esercitazioni ed applicazioni coordinate con le discipline progettuali e laboratoriali di indirizzo.
- Applicazione della teoria delle ombre nella rappresentazione assonometrica e prospettica.
- Applicazioni ed approfondimenti dei metodi di rappresentazione prospettica.
- Esercitazioni ed applicazioni coordinate con le discipline progettuali e laboratoriali di indirizzo.

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare in modo appropriato i procedimenti geometrici finalizzati alla restituzione geometrico - proiettiva del progetto scenografico.
- Individuare, analizzare e verificare proiettivamente i fattori dimensionali, proporzionali e strutturali che influiscono sull'allestimento scenico.
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche di restituzione tradizionale e moderne.

V ANNO

CONTENUTI – ATTIVITA'

- Applicazioni di prospettiva intuitiva, accidentale e frontale.
- Applicazioni di prospettiva scenografica e restituzione prospettica.
- Esercitazioni ed applicazioni coordinate con le discipline progettuali e laboratoriali di indirizzo.

COMPETENZE

- Approfondimento, gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure di restituzione geometrica e proiettiva, mediati anche dal disegno digitale.

4.6 CORSO SERALE

(PERCORSI DI SECONDO LIVELLO - ISTRUZIONE PER GLI ADULTI)

Il CORSO SERALE (o percorso di secondo livello) del Liceo Artistico P. Toschi è oggi organizzato secondo una nuova struttura, come previsto dal D.P.R. n. 263/2012, articolata in tre periodi didattici:

I PERIODO (monoennio, equivalente al I e II anno): quattro sere di lezione, con prevalenza di materie artistiche di base (Disegno dal vero, Disegno geometrico, Laboratorio di grafica, Plastica) più un'ora di Italiano, Inglese, Matematica, Storia dell'Arte. Vi possono accedere studenti in possesso di licenza media o anche diploma di maturità, in questo caso potendo richiedere l'eventuale riconoscimento dei crediti per le materie già affrontate in precedenti corsi di studio (da documentare).

II PERIODO (anno di III e anno di IV classe): all'inizio del secondo periodo didattico lo studente sceglie, per la continuazione degli studi, uno dei due indirizzi attivi al corso serale, Grafica e Arti Figurative (curvatura grafico-pittorico).

III PERIODO (anno di V classe): configurato come il precedente periodo didattico. L'Esame di Stato prevede la preparazione su tutte le materie anche per chi ha usufruito di credito per alcune di esse.

4.6.1 ARTI FIGURATIVE curvatura grafico - pittorico

L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione di competenze pittoriche relative all'iter progettuale di base, inteso come studio della forma e del colore funzionale al design decorativo bidimensionale, applicato allo studio di svariate tipologie di decorazione per ambienti, vetrate artistiche, mosaici murali, oggetti ceramici, pannelli decorativi e allestimenti espositivi. Materie di indirizzo: Discipline Pittoriche, Laboratorio di Pittura, Plastica (solo al III anno). L'indirizzo di Arti Figurative - Corso Serale, diversamente dal corso diurno, all'Esame di Stato sostiene la seconda prova in Pittura).

4.6.2 GRAFICA

L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione di competenze del design di base, dall'iter progettuale alla realizzazione completa, nei laboratori, di artefatti comunicativi relativi a: grafica editoriale (libri e riviste), manifesti, comunicazione pubblicitaria, grafica artistica (litografia, calcografia, xilografia), computer grafica, ritocco fotografico, tecniche di visualizzazione, packaging. Materie di indirizzo: Discipline Grafiche, Laboratorio di Grafica.

INSEGNAMENTI COMUNI

Materie di insegnamento	Ore settimanali				
	1° periodo		2° periodo		3° periodo
	I	II	III	IV	V
Italiano	1*		3	3	3
Storia e Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte	1*		2	3	3
Inglese	1*		2	3	3
Matematica e Fisica	1*		3	3	3
Chimica			2**		
Scienze			2**		
Religione cattolica			1	1	1
Disegno dal vero	3				
Laboratorio di grafica	3				
Disegno geometrico	4				
Plastica	4				
Totale ore	18		16	16	16

* 2 h a settimana concentrate in un solo quadrimestre.

** Chimica in Arti figurative, Scienze in Grafica.

*** Nel V anno 3 ore di Laboratorio di grafica e 3 ore di Laboratorio multimediale.

INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO

Materie di insegnamento	Ore settimanali			
	2° periodo		3° periodo	
	III	IV	V	
ARTI FIGURATIVE				
Discipline pittoriche	4	4	4	
Laboratorio di pittura	3	6	6	
Plastica	3			
GRAFICA				
Discipline grafiche	4	4	4	
Laboratorio di grafica	6	6	6***	
Totale ore	10	10	10	

5. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

5.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (estratto)

Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Numero eccessivo di debiti formativi in Inglese e in Matematica.	Riduzione progressiva del numero dei voti di Consiglio
	Significativa differenza tra le valutazioni delle materie di area comune e quelle artistiche.	Occorre raggiungere buoni risultati anche nelle discipline di area comune oltre che in quelle artistiche.
	Esigenza di formazione dei docenti rispetto ai nuovi bisogni formativi (B.E.S., D.S.A. ...).	Applicazione P.D.P.
	Disorientamento di passaggio nella fase della scelta d'indirizzo (Laboratorio di Orientamento).	Consapevolezza della specificità dei linguaggi, valorizzazione dei talenti, promozione del successo formativo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Livello basso - inferiore a quello degli altri Licei - nelle prove INVALSI di Matematica	Innalzamento del livello dei risultati delle prove INVALSI di Matematica
Competenze chiave e di cittadinanza	Rispetto dell'ambiente scolastico: difficoltà nella sostenibilità funzionale degli spazi, esigenza di migliorare la percezione dell'ambiente scolastico	Conoscenza delle caratteristiche storico-artistiche della Pilotta; percezione degli spazi comuni come propri e di tutti (mappa dei luoghi).

Risultati a distanza	Livello ancora basso di iscrizioni all'Università e all'Accademia.	Modificare la percezione della scuola presso l'utenza; accrescere la percentuale di coloro che proseguono gli studi in facoltà artistiche e di altro genere.
-----------------------------	--	--

Motivazione della scelta della priorità

Il passaggio da Istituto d'Arte a Liceo Artistico deve essere effettivo e non solo nominale. Bisogna considerare che il Liceo Artistico, dal 2010, fa parte a pieno titolo del sistema liceale italiano, di cui costituisce un'articolazione (D.P.R. n.89/2010, art.3) Le competenze che lo studente deve possedere al termine del corso di studi devono consentirgli di affrontare con sicurezza la prosecuzione degli studi, all'Università o all'Accademia. La necessità di migliorare i risultati e uniformare le valutazioni dell'area artistica con quelle delle discipline di cultura generale. Ai docenti si richiede la conoscenza e la condivisione degli obiettivi strategici dell'Istituto nel prossimo triennio, come qui definiti e l'integrazione della loro attività nel progetto culturale d'Istituto.

Indicatori degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

- Esiti degli scrutini intermedi, finali e integrativi e dei 'flussi' delle insufficienze nelle discipline di area comune.
- Riduzione progressiva del numero dei voti di Consiglio con cui, specialmente agli scrutini integrativi, si aiutano gli alunni che non hanno pienamente recuperato.
- Voti conseguiti all'Esame di Stato, nel senso che il voto finale dell'Esame sarà considerato indicativo: non si tratta solo di avere il maggior numero di promossi, ma soprattutto di verificare il voto conseguito (ad esempio sarà significativo che tra i promossi pochi abbiano ottenuto la votazione di 60/100).
- Nella valutazione dei risultati a distanza si terrà conto della percentuale di iscritti all'Università o all'Accademia; in particolare, sono da ritenersi significative le iscrizioni in corsi di laurea esterni all'Accademia di Belle Arti.
- Sostenibilità funzionale degli spazi: maggior senso di appartenenza e identità. Riduzione progressiva dei rifiuti indifferenziati.
- Creare contesti positivi e solidità di gruppo.

5.2 ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(presentato al Collegio dei Docenti del 23 ottobre 2018)

RISULTATI DEL MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-19

Monitoraggio PTOF 2016-19

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19 fissa 6 "obiettivi strategici" che muovono da una considerazione preliminare e fondamentale, verificare cioè l'avvenuta trasformazione della scuola da Istituto d'Arte a Liceo (artistico), nella realtà di fatto, nell'ordine delle cose e non solo in quello delle parole. Il Nucleo di Auto Valutazione di Istituto (ora Nucleo Interno di Valutazione) ha definito degli indicatori osservabili di questi obiettivi, almeno per 5 di essi (su 6), cercando di poggiare l'analisi su dati numerici comparabili nel triennio in esame. Ne sono scaturite 5 relazioni che qui vengono pubblicate come un bilancio provvisorio di quello che si sta facendo, soprattutto grazie alle risorse dell'organico potenziato. Il sesto obiettivo strategico, "sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto e al Palazzo della Pilotta" attraverso il progetto "Mappa dei luoghi", non è facilmente verificabile attraverso comportamenti oggettivi degli studenti e per questa ragione non compare qui una specifica relazione, anche se sono state avviate iniziative inerenti il progetto. L'insieme delle relazioni, curate da Maria Pia Lucarelli e Mario Ugolotti, da Alberto Severgnini ed Eugenio Lagasi, da Marzia Cozzani, Isabella Leoni ed Elisa Zimari, configurano un quadro dell'Istituto in evoluzione verso il traguardo posto e desiderato, cioè rendere effettiva, reale la trasformazione in Liceo Artistico. Lo testimonia ad esempio l'indagine sulle scelte post-diploma dei nostri studenti da cui emerge la volontà maggioritaria di proseguire gli studi in un ampio ventaglio di corsi di laurea mentre l'iscrizione all'Accademia di Belle Arti appare un'opzione poco più che residuale. Si tratta certamente di un quadro con luci ed ombre: possiamo ritenere conseguite le competenze fondamentali di carattere artistico (il progetto "Prospettive") grazie ad un uso sistematico del potenziamento, ma non possiamo dire di avere ottenuto i risultati sperati nella Matematica, autentica 'bestia nera' dei nostri studenti dove il numero dei debiti formativi sostanzialmente non si è ridotto. Non basta mettere a disposizione risorse aggiuntive per conseguire i risultati, queste sono una condizione necessaria ma non sufficiente: ecco la conclusione emergente dal monitoraggio presentato (nonostante il Collegio dei docenti abbia dimostrato una notevole capacità di immaginare soluzioni didattiche). I risultati sono invece confortanti nella Storia dell'arte e nella Lingua straniera-Inglese dove il numero dei debiti formativi è ridotto al minimo, sotto cui sarà difficile scendere, e soprattutto nelle discipline artistiche dove è stata sviluppata una attività continua e sistematica lungo due percorsi: uno in direzione del passato, attraverso la conoscenza dei beni artistici conservati nell'Istituto Toschi e nel Palazzo della Pilotta, l'altro verso le manifestazioni dell'arte contemporanea per fornire ai ragazzi delle linee interpretative in grado di orientarli e di renderli protagonisti. Riteniamo che l'azione svolta dal Collegio dei docenti sia sicuramente coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita dal Liceo artistico, così come delineato dal D.P.R. n. 89/2010, anzi possiamo dire che il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un tentativo esplicito di realizzare quel profilo 'liceale', senza tentennamenti né rimpianti per una

gloriosa tradizione. Un profilo 'liceale di liceo artistico', vale a dire che la specificità dell'istruzione artistica, la dimensione pratica e laboratoriale, viene mantenuta viva. Dal monitoraggio quindi esce confermata la direzione di marcia con l'esigenza di migliorare gli strumenti dell'intervento.

INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

I risultati del Monitoraggio del Piano di Miglioramento 2016-19 sono pertanto confortanti nel senso che autorizzano a continuare nella direzione intrapresa, o meglio nelle varie linee direttrici, con le opportune correzioni di rotta. Tali risultati consentono anche di pensare ad un arricchimento dell'offerta formativa del nostro Istituto, sia curricolare sia extracurricolare.

Una prima proposta significativa è la richiesta di sperimentazione del Liceo artistico ad indirizzo TEATRO, ancora subordinata all'approvazione ministeriale; proposta indicativa dell'attenzione alle arti drammatiche, che caratterizza questo Istituto e questa città. Nell'ipotesi che il progetto di sperimentazione (avanzato in rete con i Licei artistici di Salerno, Palermo e Busto Arsizio) non venga autorizzato, l'attività teatrale sarà comunque incrementata all'interno della scuola, in una dimensione comune a tutti gli indirizzi, in orario curricolare.

Sempre nell'ambito del curricolo obbligatorio per tutti gli studenti l'ambito disciplinare "Cittadinanza e Costituzione" deve trovare una sua organica struttura e posizione. In esso confluiscono due serie di attività organicamente portate avanti dai docenti: il progetto Mappa dei luoghi, previsto dal Piano di Miglioramento 2016-19 e i percorsi di conoscenza della storia contemporanea italiana, realizzati con l'apporto del docente di organico potenziato e con il contributo di enti esterni e dei relativi esperti. Ricordo che il tema "Cittadinanza e Costituzione", rientra di diritto (D.M. n. 62/2017) fra quelli oggetto di colloquio in sede di Esame di Stato, qualora vi fosse il bisogno di sottolinearne l'importanza.

Nel precedente triennio l'irruzione dell'Alternanza Scuola-Lavoro nella vita scolastica ha generato equivoci e problemi, poi lentamente superati da una sua più razionale organizzazione. E' stata affermata e condivisa la linea della finalizzazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro alla crescita delle competenze artistiche, in particolare di carattere manuale e laboratoriale, di tutte le esperienze, evitando la pratica di cumulare ore (si veda il punto 7 del PTOF). L'altro punto fermo del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro è il principio per cui gli studenti debbono essere sempre inseriti in esperienze autentiche di produzione artistica, che devono concludersi con la realizzazione di un'opera, quindi non simulate. Per l'Istituto l'Alternanza Scuola-Lavoro rappresenta un'occasione irrinunciabile di arricchimento della proposta formativa, attraverso esperienze in teatri, musei, raccolte e collezioni di dipinti ed opere, oppure stages con esperti di restauro, di moda, di legatoria, di cinema, scenografia, e altri ambiti specialistici spesso non approfonditi durante l'attività curricolare. Prova ne sia il fatto che da sempre l'allora Istituto di Arte ha coltivato queste collaborazioni esterne e la pratica di tecniche artistiche di carattere professionale: ciò significa che l'Alternanza Scuola-Lavoro, al di là degli imprevedibili sviluppi politici e legislativi della questione, rientra organicamente nel progetto culturale dell'Istituto (cfr. punto 2.2), accentuando il carattere di esperienza vera,

autentica, non simulata, ma reale e operativa degli stages che debbono concludersi con la produzione di un'opera.

Nella sezione 2 di questo Piano Triennale (1° progetto culturale dell'Istituto) vengono indicate alcune linee di sviluppo della formazione artistica che questo Istituto ha assunto come proprie:

- a) la formazione estetica come finalità generale;
- b) coltivare la manualità;
- c) la progettazione come abilità specifica;
- d) coltivare la creatività;
- e) inclusione sociale come metodo e come obiettivo;
- f) favorire il protagonismo giovanile.

Queste linee di sviluppo, identificate dal Dirigente come dimensioni specifiche della formazione artistica nell'epoca presente, entrano a far parte del proprio Atto di indirizzo (sono riportate nella prima parte del P.T.O.F. per significare il loro valore al di là del triennio considerato). In questa sede vengono prese in esame due di esse, coltivare la creatività e favorire il protagonismo giovanile: In questa prospettiva va compreso ed apprezzato l'accordo con il Comune di Parma per la concessione in comodato gratuito dell'edificio storico denominato "Torrione Farnese" posto proprio di fronte alla scuola, sull'altro lato del fiume: secondo gli accordi il Torrione Farnese deve diventare il luogo di espressione della creatività dei nostri studenti attraverso esperienze artistiche da aprire al pubblico, quindi in confronto reale con la città, anche in vista dell'evento previsto per il 2020 (Parma capitale italiana della cultura) a cui il Liceo Toschi intende partecipare con i propri studenti.

Attraverso le consultazioni con i referenti dei genitori è emersa l'esigenza di riprendere la formazione dei docenti rispetto ai Bisogni Educativi Speciali. I Collegi dei docenti e i Consigli di classe devono assumere, fare propri quei problemi di apprendimento che nascono prima e fuori della scuola, certamente, ma che la scuola deve affrontare con la ricerca-azione, con la sperimentazione di nuove forme e attività didattiche, sorretta da ipotesi teoriche da verificare, sottoposta sempre a monitoraggio e ad integrazione, evitando che l'inclusione si risolva in adempimenti normativi o venga affidata a specialisti esterni, o presunti tali. L'alto numero di P.D.P. per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento è una dimensione specifica di tutti i Licei artistici, mentre il numero dei P.D.P. per studenti con bisogni educativi speciali rientra nella media. Rispetto a ciò i docenti debbono porre in atto le misure dispensative e gli strumenti compensativi, come indicati in una specifica circolare del Dirigente, ma soprattutto devono porsi nell'atteggiamento positivo di farsi carico di questi problemi di apprendimento, come un problema della scuola e non soltanto della singola famiglia. Per farsi carico positivamente, cioè con piena consapevolezza e responsabilità, i docenti debbono essere informati ed aggiornati: il Piano Triennale di Formazione prevederà per ogni anno scolastico un corso di aggiornamento sulle metodologie per l'apprendimento dei D.S.A., dei B.E.S., dei figli adottivi.

Nello scorso triennio si erano avviati una serie di corsi pomeridiani facoltativi, a libera scelta dello studente, tutti rivolti al potenziamento e all'approfondimento dell'area artistica, coprendo l'area delle esperienze artistiche che la scuola non offre nel curriculum. Tali proposte formative vanno senz'altro confermate, ma a fianco di esse

è necessario che l'Istituto metta in campo anche una serie di corsi strutturati per le discipline di area comune, anche in vista della prosecuzione degli studi e dell'accesso all'Università.

In particolare sono stati rilevati dai docenti e dai rappresentanti dei genitori, le seguenti esigenze:

- a) fornire agli studenti adeguate competenze informatiche e padronanza nell'uso degli strumenti e del software: a questa esigenza l'Istituto risponde promuovendo il corso ECDL (la cosiddetta "patente europea del computer"), rivolto alle classi del biennio, con l'obiettivo di completare in due anni tutti i moduli necessari (70 ore) per conseguire la certificazione;
- b) consentire agli studenti di avere la certificazione in Lingua straniera Inglese (livello B2): la scuola promuoverà e renderà stabili corsi di preparazione, con docente madrelingua, per sostenere l'esame adeguatamente preparati, corsi peraltro già sperimentati negli anni scorsi;
- c) consolidare l'esperienza, già avviata con buon successo, del Progetto CORDA di Matematica per la rimozione del debito di accesso all'Università, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma.

Il Piano Triennale di Formazione (dei docenti, ma anche del personale A.T.A.), di rinnovarsi ogni anno sulla base delle esigenze emerse e delle proposte, rappresenta la leva fondamentale per mettere gli insegnanti in condizione di affrontare i nuovi bisogni educativi con consapevolezza teorica e responsabilità formativa, evitando la disgregazione dell'attività scolastica in tanti processi specialistici e separati. Le linee da seguire nella formazione sono quelle precedenti ampliate con l'inserimento del quarto punto:

- A. nuove tecnologie, multimedialità ed arte contemporanea;
- B. competenze di lingua straniera per insegnare con metodologia CLIL le diverse discipline;
- C. didattica delle discipline: innovazione metodologica, aggiornamento professionale, valutazione e didattica per competenze;
- D. bisogni educativi speciali e bisogni linguistici specifici.

Negli ultimi anni il lavoro amministrativo è divenuto via via più complesso sia per l'affidamento alle Segreterie delle singole scuole di numerosi procedimenti, rilevazioni e pratiche, sia per la trattazione on line, con strumenti e piattaforme informatiche, dei procedimenti stessi, così da rendere necessaria una preparazione adeguata degli assistenti amministrativi che saranno inviati ai corsi di formazione su queste materie.

L'UNITA' DEL LICEO ARTISTICO

Nelle pagine precedenti ho indicato una serie di linee di sviluppo della nostra attività formativa che non deve però far perdere di vista la condizione fondamentale che dà senso ad ogni singola azione: nella storia, ormai secolare, di questa istituzione

educativa (cfr. punto 1) l'attuale fase si caratterizza per il progetto di realizzare il Liceo artistico, non più distinto dall'Istituto d'Arte all'interno dell'istruzione artistica, ma come uno dei sei Licei del sistema liceale previsto dall'ordinamento nazionale – D.P.R. n. 89 del 15 Marzo 2010 -. Il profilo cognitivo dello studente in uscita (PECUP) è il faro verso cui rivolgerci, consapevoli del nuovo ruolo che il MIUR ci ha assegnato, senza ripensamenti né rimpianti per una gloriosa tradizione che oggi rischierebbe di porsi come autoreferenziale e poco utile per gli studenti. La presenza di indirizzi artistici specifici è importante per l'esercizio della manualità, per la pratica laboratoriale che costituisce l'identità specifica del Liceo artistico rispetto agli altri Licei, ma deve essere inserita nella dimensione unitaria, nella cornice del Liceo artistico che, in qualche modo, presuppone un'unitarietà della formazione in ambito artistico, al di là delle singole specializzazioni. Per illustrare il concetto, posso citare l'esperienza delle classi terze all'inizio della Alternanza Scuola-Lavoro (cfr. punto 7): vengono affrontate tematiche comuni a tutti gli indirizzi, senza distinzione, quali il diritto d'autore, il Codice dei beni culturali del 2004, il diritto del lavoro, la catalogazione e la tutela dei beni culturali. La dimensione del Liceo artistico, unificante, deve costituire il presupposto sul quale differenziare l'attività degli indirizzi. E l'attività degli indirizzi non può più ambire alla preparazione di una figura professionale definita, ma orientare lo studente per potersi inserire in un mondo dell'arte ormai trasformato dalle esigenze del mercato e dalle tecnologie multimediali, non più legato alla struttura accademica.

La dimensione specifica del Liceo artistico oggi è quindi l'atteggiamento critico e progettuale dello studente, come espressamente previsto dal PECUP: atteggiamento critico e progettuale significa capacità di esame razionale di una situazione, di una richiesta della committenza, di un'opera in vista di una interpretazione originale e personale, adeguata al contesto. Si tratta della capacità creativa che il Liceo artistico deve coltivare: la creatività non è il frutto di 'ispirazione', o di misteriosi percorsi cerebrali, ma nasce sul terreno del lavoro interpretativo di idee, conoscenze storiche, situazioni, esperienze artistiche che le arricchiscono continuamente.

5.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

In continuità con il lavoro in corso nell'ultimo anno del triennio 2016-19, si riprendono le aree della sezione ESITI DEGLI STUDENTI del Rapporto di Autovalutazione (2015, poi rivisto nel 2018) per individuare i progetti strategici triennali:

1. Risultati scolastici;
2. Risultati a distanza;
3. Competenze-chiave di cittadinanza.

Area: Risultati scolastici

5.3.1 RIDUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI IN MATEMATICA

Progetto **COMPETENZE LICEALI**

Esiti degli studenti: risultati scolastici

RISORSE DI ORGANICO POTENZIATO:

n. 1 docente (A027) di Matematica e Fisica

PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze in Matematica degli studenti in uscita dal biennio, per metterli in condizione di affrontare al meglio il triennio del Liceo Artistico e di seguire gli sviluppi più complessi della materia.
TRAGUARDO INTERMEDIO	- Sensibile riduzione dei debiti formativi in Matematica degli studenti nelle classi I e II, prevista attorno al 20%. - Sensibile miglioramento nei risultati delle Prove Invalsi – classi II – valutabile attorno ad 1 p. per Matematica; test comuni fra i docenti per le classi II.
ATTIVITA' PREVISTE	1) Recupero individualizzato per piccoli gruppi nelle classi I e II attraverso la compresenza in classe del docente di organico potenziato, secondo le indicazioni dei docenti. 2) Sportelli permanenti pomeridiani per il recupero di Matematica, con partecipazione obbligatoria degli studenti su indicazione dei docenti.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Sia le Prove Invalsi, sia i risultati degli scrutini finali ed integrativi – come documentato nel R.A.V. e nel Monitoraggio 2018 – attestano dei livelli di competenza in Matematica insufficienti per molti studenti: debiti formativi Matematica – classi I: n. 32 su 209 debiti formativi Matematica – classi II: n. 25 su 191
OBIETTIVI DI PROCESSO	Sperimentare nuove forme di intervento didattico con i B.E.S. e con gli alunni D.S.A. (cooperative learning, peer education, mappe concettuali, ecc.).

RISORSE UMANE	1 docente di organico potenziato impegnato in attività di recupero in compresenza e in uno sportello permanente di recupero, suddiviso in I, II e III. Si prevede un totale di circa 300 h di attività di recupero distribuite sui primi 3 anni.
INDICATORI UTILIZZATI	Risultati delle Prove Invalsi in Matematica per le classi II; esiti degli scrutini intermedi, finali ed integrativi e dei relativi flussi delle insufficienze per Matematica; voto medio della disciplina nelle prove all'esame di Stato.
TRAGUARDO FINALE triennale	Nell'arco del successivo triennio si punta ad ottenere una significativa riduzione dei debiti formativi in Matematica, attesa non inferiore al 25% e non superiore al 40%. Inoltre si attende una riduzione al minimo della sanatoria per "voto di Consiglio".

Area: Risultati scolastici

5.3.2 POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' ARTISTICHE DI BASE

Progetto 'PROSPETTIVE'

Esiti degli studenti: Risultati scolastici

RISORSE DI ORGANICO POTENZIATO:

n. 2 docenti (A0-9) di Discipline Pittoriche

n. 1 docente (A0-8) di Discipline Geometriche

PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Mantenere elevati livelli di competenze nel passaggio al Liceo Artistico, con particolare riferimento all'uscita dal biennio, in modo che i nostri studenti siano padroni delle tecniche fondamentali di rappresentazione (disegno dal vero, disegno geometrico, modellazione plastica, fotografia) e che possano quindi scegliere l'indirizzo triennale con cognizione di causa.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Superamento delle incertezze nelle tecniche di rappresentazione della figura nello spazio da parte degli alunni più deboli e meno dotati artisticamente in Discipline grafico-pittoriche e Discipline geometriche.

ATTIVITA' PREVISTE	3) Per Discipline Grafico-pittoriche si utilizzerà soprattutto l'affiancamento degli alunni in difficoltà mediante la compresenza in aula del docente di organico potenziato. 4) Per Discipline Geometriche, oltre al metodo sopra descritto della compresenza, si ricorrerà anche all'utilizzo del docente assegnato per attivare sportelli permanenti pomeridiani.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Si tratta di un obiettivo di potenziamento, non di recupero ma di consolidamento delle abilità rappresentative fondamentali in cui si deve acquisire padronanza (es. la prospettiva, la composizione, le strutture della forma, la spazialità dei piani, ...)
OBIETTIVI DI PROCESSO	Attivare interventi individualizzati e a gruppi per migliorare la conoscenza della realtà e la sua rappresentazione attraverso i sistemi fondamentali, geometrici e dal vero.
RISORSE UMANE	Per il triennio 2019-22 verranno utilizzati 1 docente di Discipline grafico-pittoriche per 18 h e 1 docente di discipline geometriche per 9 h.
INDICATORI UTILIZZATI	- Riduzione progressiva delle valutazioni insufficienti - Registrazione dei miglioramenti personali nel percorso individualizzato - Padronanze tecniche nei vari sistemi di rappresentazione
TRAGUARDO FINALE triennale	Riduzione fino alla scomparsa dei debiti formativi nelle discipline artistiche di base come segnale di una acquisizione media buona della manualità e della competenza generale – media delle modalità rappresentative grafico-spaziali.

Area: Competenze-chiave di cittadinanza

5.3.3 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELL'ISTITUTO

Progetto SCUOLA-MUSEO

Esiti degli studenti: competenze chiave e di cittadinanza, risultati scolastici

RISORSE DI ORGANICO POTENZIATO:

n. 1 docente (A0-54) di Storia dell'Arte

PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Padronanza del linguaggio tecnico della materia. Valorizzazione del patrimonio artistico depositato presso l'Istituto.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Acquisizione del linguaggio storico-artistico che deve essere posseduto con padronanza piena da tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con D.S.A.
ATTIVITA' PREVISTE	Il docente di organico potenziato sarà impegnato sui progetti di valorizzazione del patrimonio artistico già avviati dai docenti delle classi. Per la parte rimanente delle ore svolgerà 1) attività di affiancamento in aula agli alunni con specifici bisogni educativi e 2) attività di sportello permanente pomeridiano, a cui accederanno gli studenti indicati dai rispettivi docenti di Storia dell'Arte.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Si tratta di un obiettivo di potenziamento, essendo il livello di apprendimento medio in Storia dell'Arte soddisfacente. Si rileva invece l'opportunità di un intervento di recupero a favore degli alunni con B.E.S. e/o D.S.A.
RISORSE UMANE	1 docente di organico potenziato per 18 h. settimanali, così distribuite: 10 h compresenza in aula; 8 h sportello permanente pomeridiano per il recupero del linguaggio tecnico.
INDICATORI UTILIZZATI	Assunzione di un ruolo attivo (di proposta, di iniziativa) degli studenti verso la catalogazione, tutela e restauro dei beni artistici conservati in Istituto, nella Pilotta, nella città.
TRAGUARDO FINALE	Dopo aver raggiunto livelli qualitativi buoni nell'utilizzo/comprensione del linguaggio tecnico, il progetto si indirizzerà verso la valorizzazione del patrimonio artistico conservato presso l'Istituto. Il risultato finale sarà l'acquisizione delle competenze in merito alla catalogazione, tutela, conservazione dei beni storico-artistici, fondamentali per uno studente di Liceo Artistico.

Area: Competenze-chiave di cittadinanza

5.3.4 RAFFORZARE IL SENSO DI APPARTENENZA DEGLI STUDENTI ALL'ISTITUTO

Progetto MAPPA DEI LUOGHI

Esiti degli studenti: Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Rispetto dell'ambiente scolastico: difficoltà nella sostenibilità funzionale degli spazi più qualificati (aule speciali e laboratori) e dei luoghi di passaggio; esigenza di migliorare la percezione degli ambienti scolastici.
TRAGUARDO INTERMEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione ad un comportamento corretto in uno spazio pubblico e per questo di tutti. - Intensificare il controllo degli spazi all'inizio e alla fine delle lezioni (lasciare in ordine per trovare in ordine). - Mantenere la pulizia dell'ambiente e individuare gli spazi più esposti (Mappa dei luoghi). - Migliorare la raccolta differenziata selezionando con attenzione i materiali, specialmente la carta.
ATTIVITA' PREVISTE	Il progetto richiede la partecipazione attiva di tutti: studenti, docenti e tutto il personale della scuola. Fondamentale sarà il lavoro di sensibilizzazione da parte dei docenti verso gli studenti, specialmente nelle prime classi dove conoscere gli spazi significherà imparare a viverli con rispetto. In ogni classe si individuerà uno studente che avrà il compito di segnalare tempestivamente le criticità, creando una rete per la tutela degli ambienti e un monitoraggio costante degli stessi (mappa dei luoghi).
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	La condivisione totale degli spazi e la rotazione oraria nelle aule speciali e nei laboratori richiede una cura maggiore degli ambienti e una consapevolezza più attenta del luogo, forte e delicato allo stesso tempo (Palazzo della Pilotta, Parma, sede dei Musei statali della città).
OBIETTIVI DI PROCESSO	Riconoscimento dell'alto valore formativo, sociale e culturale, dei luoghi scolastici ed in particolare di quegli edifici che sotto il profilo storico e artistico (Pilotta) educano alla conoscenza del patrimonio e al rispetto.

RISORSE UMANE	Tutti i docenti, tutti gli studenti, tutto il personale della scuola. Un referente per la stesura della Mappa dei luoghi.
INDICATORI UTILIZZATI	Ambienti più ordinati e puliti; rifiuti differenziati correttamente raccolti; rifiuti indifferenziati in riduzione.
TRAGUARDO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità funzionale degli spazi: migliorare le condizioni dell'ambiente scolastico. - Potenziamento del senso di appartenenza e di identità comune che si riflette sull'ambiente e trae vantaggio dalla vivibilità e dall'atmosfera dello stesso (fascino del luogo). - Migliorare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti indifferenziati.

Area: Risultati a distanza

5.3.5 MONITORAGGIO DELLE SCELTE POST-DIPLOMA DEGLI STUDENTI

Progetto **MONITORAGGIO EX - STUDENTI**

Esiti degli studenti: risultati a distanza

PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Verificare la percezione della scuola da parte dell'utenza come Liceo (artistico), cioè un percorso formativo propedeutico alla prosecuzione degli studi.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Elaborare uno strumento di monitoraggio della carriera universitaria dei nostri ex studenti, attraverso raccolta dati dalle Segreterie accademiche, dagli ex studenti stessi.
ATTIVITA' PREVISTE	Collaborazione con la società ALMA DIPLOMA.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	La percezione attuale da parte delle famiglie è ancora legata alla tradizione dell'Istituto d'Arte, vale a dire di una scuola prevalentemente professionalizzante. Si tratta di valutare la consapevolezza, delle famiglie e dei ragazzi, di aver scelto un Liceo.

OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare l'orientamento in uscita potenziando l'informazione sui percorsi post-diploma. Rafforzare la percezione del Liceo come offerta formativa intermedia e non finale.
RISORSE UMANE	I componenti del Nucleo di Auto Valutazione d'Istituto lavoreranno alla stesura di un questionario per gli ex studenti appena diplomati e alla creazione di un sistema di raccolta dati dalle Università - Accademie. Si avvierà un accordo di collaborazione con la società ALMA DIPLOMA, specializzata nelle ricerche sull'orientamento universitario.
INDICATORI UTILIZZATI	Dati raccolti attraverso il questionario personale ed il raccordo con l'Università-Accademia. Percorsi universitari ed extraccademici degli studenti a 1 anno, 3 anni, 5 anni dal diploma.
TRAGUARDO FINALE	Il punto d'arrivo è duplice: da un lato la creazione di un sistema per disporre di informazioni sicure con cui valutare la preparazione ricevuta nel nostro Liceo; dall'altro un innalzamento del numero di coloro che proseguono gli studi dopo il diploma.

Area: Risultati a distanza

5.3.6 APERTURA AI NUOVI LINGUAGGI ARTISTICI DELLA CONTEMPORANEITA', IN PARTICOLARE DELLO SPETTACOLO.

Progetto **NUOVI LINGUAGGI DELLA CONTEMPORANEITA'**

Esiti degli studenti: risultati scolastici e risultati a distanza

PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Consapevolezza della specificità e della varietà dei linguaggi, valorizzazione dei talenti, promozione del successo formativo. Completamento della formazione estetica dello studente. Apertura ai nuovi linguaggi della contemporaneità.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Rafforzare l'attività teatrale, già esistente, attraverso la promozione della partecipazione agli spettacoli da parte degli studenti e con l'apertura di nuovi corsi pomeridiani; apertura di un corso di pratica musicale per gruppi di studenti in orario pomeridiano.

ATTIVITA' PREVISTE	Corsi di storia della musica, pratica musicale, canto corale. Inserimento delle attività teatrali nel piano di studi, in particolare negli indirizzi di Scenografia e Audiovisivi-Multimedia. Rappresentazioni pubbliche degli esiti teatrali. 'Visite teatrali' guidate nei musei cittadini.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	In molti studenti esiste un interesse diffuso verso la pratica teatrale e quella musicale. Si tratta di creare l'occasione perché questa disponibilità generica possa svilupparsi in un gruppo e in una situazione guidata.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Capacità progettuali riferite ai diversi linguaggi: letterario, cinematografico, musicale, scenografico.
RISORSE UMANE	Esperti esterni: uno per il teatro, uno per la musica.
INDICATORI UTILIZZATI	Oltre alla buona riuscita dei gruppi, si tratta di far nascere una consuetudine personale di andare a teatro, sia nella stagione di prosa sia nella stagione lirica.
TRAGUARDO FINALE	Si tratta di un progetto strategico che punta ad aprire gli orizzonti culturali dello studente di Liceo Artistico in direzione delle arti musicali e drammaturgiche, per completare la sua formazione estetica. Si ritiene che il melodramma, inteso come fusione delle diverse arti possa costituire un buon punto di partenza per guadagnare alcuni essenziali strumenti interpretativi e rendere più stimolante l'approccio a queste dimensioni. Come già avvenuto, l'esito di queste attività saranno degli eventi pubblici prodotti dagli studenti.

Area: Competenze-chiave di cittadinanza

5.3.7 CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

Progetto **CITTADINI DELLA REPUBBLICA**

Esiti degli studenti: competenze-chiave di cittadinanza
Risorse di Organico potenziato: 1 docente di Diritto

PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Rendere consapevoli gli studenti della propria appartenenza alla Repubblica Italiana, con le conoscenze storiche necessarie a capire come e perché si sono formati i diritti individuali e collettivi, e le istituzioni democratiche.
------------------------------	---

ATTIVITA' PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni del docente di Diritto assegnato all'Istituto come organico potenziato sui temi della Costituzione; - Intervento di esperti esterni (dell'Istituto Storico della Resistenza, del Centro Studi della Stagione dei Movimenti, dell'Università di Parma – Dipartimento di Storia) per affrontare specifici nodi tematici; - Gruppi di lavoro nelle classi sui temi affrontati a cura dei docenti di Italiano e Storia per sviluppare la ricerca da presentare all'Esame di Stato (da indicare nel Documento del 15 maggio).
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Si tratta di un obiettivo di potenziamento, rivolto a studenti generalmente poco attenti ai temi politici, con lo sguardo rivolto ai fenomeni artistici. La modalità di intervento sarà quella di mostrare il carattere storico-politico dei diritti acquisiti che vengono percepiti dai giovani ingenuamente, come dati naturali.
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ricostruire l'origine storico-politica dei diritti individuali e delle istituzioni repubblicane; - Conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, nella sua struttura interna; - Capacità di critica e di proposta, di iniziativa come segnale di maturità e cittadinanza attiva.
TRAGUARDO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità degli studenti di estrapolare un tema giuridico-politico e di fare una trattazione storico-critica, anche in vista dell'Esame di Stato; - Assunzione in prima persona di incarichi e di impegni nell'ambito del volontariato e della conservazione del patrimonio artistico.

6. IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Nell'ottica di superare la frammentazione delle iniziative e dei percorsi individuali di aggiornamento nonché di favorire l'acquisizione di competenze strutturate per tutti gli insegnanti, il Collegio dei docenti valuta opportuno concentrare le energie e le risorse verso obiettivi unitari: pertanto l'attività formativa sarà articolata in 4 grandi filoni da sviluppare anno per anno. Il Piano Triennale di Formazione del Liceo Toschi prende spunto quindi dalle priorità nazionali fornite dal Ministero, si sviluppa in una serie di iniziative elaborate dall'Istituto come ente accreditato per la formazione (art. 67, c. 2, CCNL 2007) e come espressione dell'autonoma capacità progettuale e di ricerca del Collegio dei docenti, si completa con l'aggiunta dei singoli Piani individuali di sviluppo professionale dei docenti.

Prendendo a riferimento il prospetto delle priorità nazionali, come definito dal Piano Triennale Nazionale citato in premessa, il Collegio dei docenti individua 4 linee di formazione prioritarie su cui costruire anno per anno, per tutto il triennio considerato, delle unità formative accreditate dall'Istituto per l'acquisizione da parte dei docenti di competenze professionali certificabili. Queste sono le 4 priorità individuate dal Liceo artistico Toschi:

- A) **Nuove tecnologie, multimedialità ed arte contemporanea;**
- B) **Competenze di lingua straniera per insegnare con metodologia CLIL le diverse discipline;**
- C) **Didattica delle discipline: innovazione metodologica, valutazione e didattica per competenze.**
- D) **Formazione sulle metodologie per i Bisogni Educativi Speciali**

I singoli docenti, partendo dal proprio bilancio delle competenze, elaboreranno un *Piano individuale di sviluppo professionale* che sarà coerente con le indicazioni fornite dall'Istituto con il presente Piano Triennale: vale a dire che nella scelta di eventuali corsi da frequentare a livello individuale essi seguiranno anzitutto l'articolazione triennale come sopra definita. Il Piano individuale di sviluppo professionale raccoglierà la storia formativa del singolo docente e andrà aggiornato periodicamente con le nuove esperienze compiute; partendo da un bilancio delle competenze il docente individuerà le proprie esigenze di crescita professionale ed orienterà il proprio impegno in quella direzione.

In considerazione di quanto detto sopra, per l'a.s. 2018-19 verranno messe in campo dall'Istituto le seguenti iniziative di formazione:

1. SEMINARI SULLE INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI ARTISTICI:

quest'anno il Seminario si terrà proprio a Parma e avrà come tema il ruolo e l'importanza dell'area comune, delle discipline generali all'interno del curriculum di Liceo artistico. Per due giorni consecutivi i docenti di Storia dell'Arte, Filosofia, Italiano e Storia, Matematica e Fisica, Inglese saranno invitati a discutere con esperti e a dibattere fra loro per definire ipotesi di lavoro interdisciplinari e 'curvate' sugli indirizzi del Liceo artistico.

2. L'EVOLUZIONE DEL GRAPHIC DESIGN CONTEMPORANEO:

promosso dalla Rete regionale dei Licei artistici dell'Emilia Romagna il corso è focalizzato sull'indirizzo GRAFICA per consentire ai relativi docenti una conoscenza aggiornata degli sviluppi della disciplina e per individuare alcune linee didattiche condivise.

3. LA VALUTAZIONE NEI LICEI ARTISTICI:

il corso è promosso dalla Rete regionale dei Licei artistici dell'Emilia Romagna in collaborazione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze della Formazione e affronta il nodo problematico della significativa differenza che esiste nelle valutazioni delle discipline artistiche rispetto a quella delle discipline generali nei nostri Istituti.

4. LA CONDIZIONE DELL'ARTISTA NEL CONTESTO DEL XXI SECOLO:

promosso e coordinato dai docenti di Filosofia il corso intende portare il contributo della riflessione estetica e della filosofia dell'arte per la comprensione del contesto culturale in

cui si muovono oggi gli artisti. Dopo aver affrontato il tema dei diritti di autore, nell'epoca di Internet, il corso si svilupperà con la trattazione del mercato dell'arte e delle istituzioni artistiche oggi, fino alla rivoluzione tecnologica e multimediale in atto.

5. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E NUOVE METODOLOGIE:

promosso dall'Istituto, il corso affronterà le difficoltà nell'apprendimento che possono riguardare gli alunni con D.S.A., con B.E.S. e figli in adozione per porre i docenti in condizione di affrontare con consapevolezza teorica i problemi didattici, nella direzione di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

6. SAPERI, STRUMENTI E POLICY PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA DELLA MULTIMEDIALITÀ:

promosso da una Rete di Licei artistici a cui appartiene anche il nostro Istituto (capofila Lic. Art. Sello di Udine), e dalla Fondazione FILMAGOGIA, con la collaborazione dell'Università di Bologna (DAMS) e di Padova (cattedra di Didattica dell'audiovisivo), il corso si rivolge prevalentemente a docenti dell'indirizzo Audiovisivi-Multimedia per porli in condizione di diventare formatori di insegnanti di altre scuole.

7. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA PER INSEGNARE LA PROPRIA DISCIPLINA CON METODOLOGIA C.L.I.L.:

i docenti hanno richiesto una nuova edizione del corso (40h) per acquisire le competenze di livello B2 in Inglese, necessarie ad insegnare la propria disciplina con metodologia CLIL. Al termine del corso i partecipanti sosterranno un esame gestito dal Cambridge Institute - livello B2.

7. IL PIANO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Con la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'alternanza scuola - lavoro diventa una strategia didattica pienamente inserita nell'offerta formativa di ogni Istituzione Scolastica del secondo ciclo di istruzione, anche in risposta alle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea con il programma "Istruzione e Formazione 2020". Come si intuisce, si tratta di scuola, non di lavoro né di apprendistato; di attività scolastica realizzata in modo nuovo, attraverso il lavoro al quale viene riconosciuta pari dignità formativa rispetto alle lezioni in aula. L'alternanza scuola - lavoro si realizza sotto la responsabilità e l'organizzazione dell'Istituto sulla base di convenzioni con imprese, associazioni di categoria, enti pubblici, cooperative di volontariato, attraverso tirocini formativi che vedono coinvolti gli alunni, per la maggior parte all'esterno dell'Istituto; nel Liceo artistico, come per tutti gli altri Licei, il monte - ore da svolgere è pari ad almeno 200h. al termine del triennio, una volta superato l'Esame di Stato, le esperienze in alternanza scuola - lavoro, valutate con un'apposita scheda e in sede di scrutinio finale, figureranno nella certificazione integrativa del diploma, in omaggio alle direttive europee che più volte hanno richiamato l'esigenza di rendere trasparenti e trasferibili i titoli di studio, le qualifiche professionali e le certificazioni.

Questo è, a generali linee, il quadro teorico di riferimento. Il Liceo artistico Toschi, in sede di Collegio dei Docenti, ha valutato che l'alternanza scuola – lavoro, debba essere condotta in coerenza con la natura dell'Istituto, vale a dire finalizzata all'approfondimento della formazione artistica dei nostri studenti; ne potrebbe essere diversamente. All'interno del Collegio è stata creata una Commissione, composta da una coordinatrice e da un referente per indirizzo (con la funzione di tutor dei ragazzi quando saranno collocati in tirocini all'esterno) che ha il compito di pianificare le attività e seguire le esperienze degli studenti. Prima di entrare nella fase di tirocinio, i ragazzi vengono formati dalla scuola in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La commissione ha definito (il Collegio dei Docenti ha approvato il 18 maggio 2016) il piano triennale per l'alternanza scuola – lavoro di seguito illustrato, ispirato alla finalità di migliorare le competenze nell'ambito artistico e al principio di mantenere l'unità del Liceo artistico, al di là degli indirizzi frequentati e all'esigenza da compiere un'esperienza reale e non simulata, in situazione, all'esterno della scuola.

Classi III

Partendo proprio dal principio di mantenere l'unità della scuola come Liceo artistico, tutti gli studenti delle classi III di qualunque indirizzo parteciperanno:

A) ad uno STAGE di CATALOGAZIONE con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche (da condurre anche sulle opere conservate presso l'Istituto) della durata di 30 h, in modo che tutti i nostri studenti acquisiscano competenza specifiche in merito alla catalogazione, tutela e conservazione, restauro dei beni culturali;

ed incontri sui temi:

- il Diritto d'autore;
- il Codice dei beni culturali (2004);
- il diritto del lavoro;
- formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro (4 h);

per un totale di 20 h.

B) la parte restante delle ore da svolgere nel 3° anno verrà compiuta attraverso stages condotti all'esterno e quindi in ambienti lavorativi diversi a seconda degli indirizzi.

Classi IV

Viene introdotta la differenziazione fra le esperienze svolte nei vari indirizzi:

Architettura	Arti figurative	Audiovisivi	Grafica	Scenografia
a scuola				
Stage c/o la facoltà di Architettura dell'Università di Parma (30 h)	Stage di Restauro c/o il laboratorio all'interno della scuola (30 h) Stage sulla moda e sul costume (30 h)	Stage di Storia della Scenografia e del Costume, in collaborazione con Università di Parma (25 h)	Concorsi e collaborazioni con Enti, imprese e associazioni esterne Stage sulla moda e sul costume (30 h)	Stage di Storia della Scenografia e Costume in collaborazione con l'Università di Parma (25 h)
in esterno				
Le restanti ore saranno svolte nelle collaborazioni con enti/società/imprese esterne	Collaborazioni esterne	Le restanti ore saranno impiegate in riprese di eventi, spettacoli, incontri, conferenze su richiesta di società/enti esterni	Collaborazioni esterne	Le restanti ore si svolgeranno in stages presso i Teatri cittadini

Classi V

Architettura	Arti figurative	Audiovisivi	Grafica	Scenografia
a scuola				
Collaborazioni esterne	Stage di Restauro c/o il laboratorio all'interno della scuola (25 h)	Stage di Storia del Teatro, in collaborazione con Università di Parma (20 h)	Collaborazioni esterne	Stage di Storia del Teatro, in collaborazione con Università di Parma (20 h)

8. IL PIANO ANNUALE per L'INCLUSIONE

8.1 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto, che ha maturato in questi anni diverse esperienze di integrazione, si presenta, per le caratteristiche intrinseche di molte delle discipline di insegnamento, particolarmente favorevole per l'accoglienza di alunni diversamente abili, grazie anche alla presenza di un gruppo stabile di docenti di sostegno particolarmente coeso che si avvale della collaborazione di operatori socio-educativo-assistenziali comunali.

Nella scuola vengono realizzati progetti personalizzati attraverso la cooperazione tra docenti curricolari e docenti specializzati.

Particolare attenzione viene posta alla fase di accoglienza, per la quale sono previsti raccordi con la scuola media, scambi di informazione con le famiglie e il personale AUSL, visite guidate alla scuola che si completano con un'esperienza didattica laboratoriale diretta (vedere oltre).

La formazione prevede sia percorsi finalizzati al conseguimento del diploma, sia percorsi differenziati per sviluppare competenze comunicative, relazionali e tecniche attraverso specifiche attività personalizzate.

Sono previste **attività di ampliamento dell'offerta formativa** (vedi sez. Progetti Speciali Dedicati)

Due docenti con l'incarico di Funzione Strumentale per l'integrazione si occupano rispettivamente uno di coordinare il personale, le attività, i rapporti con le famiglie e con strutture ed Enti esterni, l'altro di seguire i progetti e le alternanze scuola-lavoro.

ARTICOLAZIONE del PROGETTO per L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1 - PREACCOGLIENZA (incontri di continuità sul campo tra la scuola media di primo grado e la scuola superiore)

Tempi: da Gennaio a Maggio

Modalità:

- incontri tra docenti dei due ordini di scuola ed eventualmente con gli Operatori
- colloqui con la famiglia
- visita dell'alunno alla nuova scuola

Docenti coinvolti:

- Insegnante con Funzione Strumentale, docenti curricolari e di sostegno

Attività sul campo:

- esperienza di conoscenza della scuola
- partecipazione attiva ad un laboratorio
- coinvolgimento nella produzione personale di elaborati

Obiettivi:

- Conoscere la scuola, le persone e gli ambienti per facilitare il passaggio.

2 - ACCOGLIENZA (inizio anno scolastico di frequenza)

Tempi: Settembre - Ottobre

Modalità:

- presentazione dell'alunno a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. E' prevista la partecipazione della famiglia e del neuropsichiatra ed eventualmente dell'operatore comunale al primo consiglio di classe, che si tiene di norma entro una settimana-10gg dall'inizio della scuola.

Attività sul campo:

- sviluppo dei rapporti interpersonali all'interno del gruppo classe attraverso informazioni e/o progetti specifici sulla "diversità" e sull'accoglienza in generale.

Personale coinvolto:

- insegnanti di classe ed eventualmente operatori comunali.

3 - PROGETTO DI SVILUPPO (nel corso dell'anno scolastico)

Opportunità offerte agli alunni:

- percorsi didattici personalizzati
- laboratori artistici espressivi
- progetti di alternanza scuola/lavoro in aziende o cooperative
- progetti di tutoraggio
- progetti di sviluppo delle autonomie

Quali strategie si intende mettere in atto:

- coinvolgimento del gruppo-classe per lo sviluppo di competenze relazionali e sociali
- utilizzo di strumenti, attrezzature di laboratorio per lo sviluppo di abilità espressive
- raccordi con Enti e Istituzioni per progetti legati alla formazione professionale

Quali percorsi possibili all'interno della PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (P.E.I.):

- percorso curricolare eventualmente per obiettivi minimi, finalizzato al conseguimento del diploma
- percorso personalizzato che esita nel conseguimento di un attestato di formazione in cui vengono specificate le competenze acquisite, in modo da agevolare l'inserimento nella realtà lavorativa che il territorio offre (raccordi con il SILD).

4 - PROGETTI SPECIALI DEDICATI - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Toschi, che è stato in passato scuola-capofila a livello provinciale per il progetto "Un tutor per amico", intende mantenere in essere tale progetto, mirato a rafforzare i livelli di autonomia dello studente diversamente abile, nella vita extrascolastica e anche in quella scolastica, avvalendosi dell'aiuto di un coetaneo che svolge funzioni di TUTOR.

Si è ritenuto infatti che l'affiancamento da parte di coetanei – e quindi anche amici – potesse costituire fattore di stimolo per avviare contatti, attività, ruoli a cui spesso il ragazzo seguito rinunciava in partenza. Il tutor viene scelto fra gli studenti che hanno concluso gli studi presso il "Toschi" privilegiando i ragazzi più responsabili e disponibili, che conoscono bene la scuola e le sue dinamiche, i quali si richiede

l'affiancamento nei compiti e/o in uscite finalizzate alla socializzazione-conoscenza della città-promozione di autonomie sociali.

Nel corso del triennio vengono posti in essere ALTERNANZE o STAGES presso ENTI, COOPERATIVE di vario tipo o DITTE in collaborazione con Enti di formazione professionale, Consorzio di solidarietà sociale, Comuni od ASL, in ditte, cooperative di vario tipo o enti del territorio al fine di fare acquisire agli alunni competenze professionali e favorire il passaggio graduale verso il mondo del lavoro e comunque la transizione verso la vita adulta.

E' inoltre attivato il PROGETTO di NUOTO nell'ambito del quale un nutrito gruppo di studenti certificati sono accompagnati presso la piscina di Moletolo uno/due giorni alla settimana, per attività di nuoto terapeutico in corsia dedicata.

Vengono attivati LABORATORI ARTISTICO-ESPRESSIVI dedicati a gruppi di alunni certificati, in cui docenti esperti propongono attività di tipo musicale, plastico-pittorico, psicomotorio e di espressione corporea.

Grazie alla collaborazione con il personale ESEA fornito da Comune di Parma e/o AUSL possono essere previsti ed attivati MICRO-PROGETTI volti ad arricchire l'esperienza sociale e relazionale di alcuni alunni che vengono affiancati da personale competente al fine di incrementarne e migliorarne le AUTONOMIE INDIVIDUALI e SOCIALI.

8.2 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Da diversi anni l'Istituto organizza al proprio interno *corsi pomeridiani di Italiano Lingua 2* per i propri studenti di origine straniera, grazie ad un fondo previsto dall'art. 9 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Tali corsi interni hanno una grande efficacia in quanto si inseriscono nella situazione in cui opera lo studente e lo aiutano a integrarsi meglio nel contesto scolastico; sono finalizzati non solo all'apprendimento di una lingua italiana a livello iniziale, ma anche di una padronanza dell'italiano per lo studio delle diverse materie scolastiche (riferimento almeno al Livello B1).

Parallelamente l'Istituto aderisce al *Protocollo d'intesa del progetto "Interventi a supporto dell'integrazione nelle scuole superiori parmensi"*, promosso dalla Provincia di Parma che prevede:

- a) formazione dei docenti e dei mediatori;
- b) interventi nelle scuole di mediazione culturale;
- c) interventi a sostegno dell'Italiano Lingua 2.

Grazie a questo progetto i nostri studenti possono frequentare i corsi di Italiano Lingua 2 organizzati presso i C.P.I.A. per rafforzare la loro padronanza linguistica, oppure, se privi di *licenza media*, conseguire il titolo di *scuola media inferiore*. Al termine dei corsi di Italiano L2 il C.P.I.A. rilascia un attestato con una valutazione del livello raggiunto dal ragazzo.

Il referente per l'integrazione degli alunni stranieri assieme ai docenti coordinatori di classe individua quegli studenti per i quali richiedere un intervento del mediatore culturale – originario dello stesso paese – attraverso il quale favorire un migliore inserimento nella scuola. Per ciascuno di questi studenti il Consiglio di classe elabora un Piano Educativo Personalizzato.

8.3 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

La materia è stata oggetto in quest'ultimo anno di due fondamentali interventi normativi:

- a) l'emanazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- b) la pubblicazione delle Linee - guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, allegate al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011.

Tali misure impegnano le scuole ad attuare i necessari interventi didattici per il successo formativo degli alunni con D.S.A. attivando percorsi didattici individualizzati e ricorrendo a strumenti compensativi (che aiutano a svolgere un compito) e alle misure dispensative (che esonerano dallo svolgimento di taluni compiti).

Sono stati realizzati *incontri periodici tra le famiglie di alunni interessati e la scuola* ed è presente un servizio di sportello psicologico tenuto da una psicologa specializzata in disturbi specifici dell'apprendimento disponibile per incontri con i singoli alunni, le famiglie e i docenti che ne facciano richiesta. L'Istituto ha anche organizzato e organizzerà ancora corsi di formazione per i docenti finalizzati a migliorare la didattica individualizzata nelle diverse discipline.

Ogni Consiglio di classe deve predisporre un *Piano Didattico Personalizzato* per ogni alunno che presenti una segnalazione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, in cui si indicano gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate. Senza ridurre gli obiettivi - deve essere chiaro che lo studente con D.S.A. può conseguire un diploma come gli altri - si dovrà potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo e le abilità possedute: ad esempio, un compito di lettura per il dislessico può diventare un compito di ascolto.

Corso pomeridiano di Inglese

Potenziamento dell'integrazione linguistica per studenti del I e II biennio con D.S.A.

Quali iniziative specifiche riservate agli alunni D.S.A. delle classi I, l'Istituto promuove un corso pomeridiano sulle MAPPE CONCETTUALI tenuto dai docenti della scuola e con il supporto del software SUPERMAPPE.

Per le classi ulteriori viene promosso un corso di Lingua Inglese pomeridiano, finalizzato ad acquisire padronanza nella comunicazione orale e autonomia nello studio delle discipline (linguistico - letterarie) nel triennio.

9. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto ha lo scopo di regolare nel dettaglio la vita della comunità scolastica. E' approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, è affisso all'albo della scuola, pubblicato sul sito e costituisce, insieme al POF e allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, la base normativa della vita interna al Liceo.

LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Promulgato con DPR n. 249 del 24.06.1998 e successive modifiche contenute nel DPR n. 235 del 21.11.2007, è il documento che garantisce la partecipazione attiva della componente studentesca nelle scelte e nella vita della comunità scolastica e si ispira ai valori di libertà, di responsabilità, di rispetto e di solidarietà che sono alla base della Costituzione Italiana e della Comunità Europea.

9.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Istituito dall'articolo 5-bis del succitato DPR n. 235 del 21.11.2007, è un documento elaborato dai rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale ATA e degli studenti del Consiglio di Istituto finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. E' contestuale all'atto dell'iscrizione e richiede la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti.

9.2 REGOLAMENTO DI SICUREZZA

L'Istituto nell'ambito dell'applicazione del testo unico 81/2008, ha elaborato il Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività scolastica, dove sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa, le misure di prevenzione e protezione attuate, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. A seguito della valutazione del rischio incendio, terremoto e la determina delle esigenze di organizzazione dei vari servizi di sicurezza, è stato predisposto il Piano di emergenza sia per la sede Centrale di Viale Toschi sia per la sede di Piazzale Castelfidardo.

All'inizio di ogni anno scolastico a tutti gli studenti vengono fornite le informazioni sulla legislazione della sicurezza, sul piano di emergenza adottato e sul comportamento da tenere in caso di evacuazione per incendio, terremoto o incidenti, vengono indicate le vie di fuga e fornite le generalità dei componenti delle squadre antincendio e di primo soccorso; durante lo svolgimento dell'attività didattica vengono effettuate a sorpresa due simulazioni di prove di evacuazione.

Gli studenti al 3° anno seguono il corso di formazione base di quattro ore erogato on line conseguendo l'attestato necessario a svolgere le esperienze di alternanza Scuola-lavoro, mentre la formazione specifica viene fornita dall'Azienda che ospita gli studenti impegnati nell'attività di alternanza.

*Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 13 dicembre 2018
e dal Consiglio d'Istituto in data 20 dicembre 2018*

